



INTEGRAZIONE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ'
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612
DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

2. INTRODUZIONE

La presente integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie, redatto ai sensi di quanto stabilito dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014 n. 190¹, c.d. Legge di Stabilità 2015, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2016, a seguito dell'approvazione dell'acquisto da

¹ Legge 23 dicembre 2014 n. 190, articolo unico, comma:

«611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.»

parte dell'Università di Verona di una partecipazione all'interno della Società denominata CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l. deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016.

La decisione è stata assunta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge di stabilità 2015, ritenendo l'attività di razionalizzazione e semplificazione richiesta propedeutica all'acquisizione di nuove partecipazioni o alla costituzione di nuove società, anche alla luce del recente orientamento della Corte dei Conti (deliberazione n. 141 dell'11 maggio 2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia) che sottolinea come *“Il legislatore, al fine di ritenere legittima la **costituzione** o il mantenimento di una società partecipata...omissis... impone che la partecipazione sia strettamente necessaria ed indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente”*.

La presente integrazione al Piano operativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona nelle sedute del 29 aprile e del 29 maggio 2015, verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università di Verona.

Nel successivo capitolo si riprenderanno alcune precisazioni in merito ai criteri applicati alle società di capitali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona nella seduta del 29 aprile 2015.

3. ANALISI DEI CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con tale criterio la norma introduce l'obbligo di messa in liquidazione o cessione delle proprie partecipazioni per le Amministrazioni, nel caso in cui queste non risultino **indispensabili** al perseguimento delle attività istituzionali proprie dell'Ente, ovvero per l'Università ai servizi volti alla erogazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e alla terza missione.

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Il criterio, in sé chiaro, impone di procedere alla soppressione dell'ente nel caso in cui:

- a) il numero di dipendenti sia uguale a zero;
- b) il numero di amministratori sia comunque maggiore di quello dei dipendenti.

Tuttavia in base alle indicazioni fornite da Invitalia nelle Linee guida al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, emanate nel marzo 2015 e relative a tutte le società partecipate da enti pubblici, il riferimento all'obbligo di soppressione non andrebbe inteso in senso assoluto, dovendosi escludere tale sorte per quelle società o enti in cui gli amministratori svolgono il loro incarico a titolo non oneroso e ad essi siano attribuite competenze normalmente svolte dai dipendenti.

Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni

Tale principio ha la funzione di evitare duplicazioni di costi, mediante la permanenza in vita di enti aventi finalità simili o accorpabili.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica

E' un criterio non pertinente per l'Università di Verona, in quanto non possiede partecipazioni in società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale disposizione è volta a ridurre i costi di struttura o di funzionamento delle società partecipate ed investe la riforma degli statuti e degli atti organizzativi delle singole società o enti partecipati.

4. DETTAGLIO DELL'ACQUISTO DELLA SOCIETA' DENOMINATA CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.

Ragione Sociale Società		CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.r.l..
Partecipata		
Tipo di partecipazione	Diretta ☒	Indiretta ☐
Quota di partecipazione in acquisto dall'amministrazione	48.69 %	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 72.1 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA I soci attualmente sono due:	
Altro (ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)	- AOUI - Azienda Ospedaliera Integrata di Verona socio di maggioranza con il 51.31 % del capitale sociale; - Cromosource S.r.l. socio di minoranza che detiene il 48,69%. L'Università di Verona ha approvato di rilevare la quota del socio privato.	

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DA CROMSOURCE S.R.L. DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ DENOMINATA CENTRO DI RICERCHE CLINICHE – CRC S.R.L. PARI AL 48,69% DEL CAPITALE SOCIALE, AL VALORE DI EURO €. 129.000,00, SUBORDINATAMENTE A:
 - 1) L'ACQUISIZIONE DELLE GARANZIE IN MERITO ALLA VERIDICITÀ E SOLVIBILITÀ DEI CREDITI ISCRITTI A BILANCIO E DELLE ULTERIORI POSTE CONTABILI;
 - 2) L'ULTERIORE E CONSEGUENZIALE IMPEGNO DI CROMSOURCE ALLA COPERTURA DI TUTTE LE EVENTUALI SOPRAVVENIENZE PASSIVE RISPETTO A QUANTO PROSPETTATO NELLE VOCI DI BILANCIO;
 - 3) L'IMPEGNO DA PARTE DI CROMSOURCE A RESTITUIRE IL CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE, QUALORA LA SOCIETÀ FOSSE OBBLIGATORIAMENTE POSTA IN LIQUIDAZIONE ENTRO UN ANNO, PER INTERVENTO NORMATIVO E NON PER VOLONTÀ DEI SOCI;
 - 4) L'IMPEGNO DA PARTE DELL'AOUI AD ESTENDERE IL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CRC DAI 4 ATTUALI, A 5 COMPONENTI.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

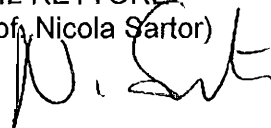
VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLA SOCIETÀ DI CAPITALE (ALLEGATO A).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE ENTRO IL 31/07/2016-

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE, PREVIA
ACQUISIZIONE DELLE PREVISTE GARANZIE.

IL RETTORE
(Prof. Nicola Sartor)





INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETA' E SULLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612
DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

SOCIETA' di CAPITALI

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

FINALITA' ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali dell'Università di Verona sono contenute nell'art. 1 dello Statuto ed esse sono «*la crescita, l'elaborazione e la diffusione del sapere e la promozione della cultura, al fine del progresso culturale, civile e sociale del Paese...omissis.*» e segnatamente esplicitate nei successivi artt. 4 e 5, quali l'attività scientifica, didattica nonché un'importante attività definibile come terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.

Pertanto l'Università di Verona opera per la promozione della ricerca di base e applicata, ponendo in atto ogni valido strumento di programmazione, organizzazione, finanziamento, gestione e verifica delle strutture e delle attività e per la formazione culturale e professionale dei discenti attraverso la ricerca scientifica e l'acquisizione di conoscenze, esperienze e metodologie congrue al titolo di studio da conseguire.

Si rileva, ai fini della redazione della presente relazione tecnica, che, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, l'Università di Verona può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per la costituzione di parchi scientifici e tecnologici e per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

2. SOCIETÀ CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETÀ'	CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.		
TIPOLOGIA	Società di Capitali		
OGGETTO SOCIALE	Società e società di scopo dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria. La società svolge in particolare le seguenti attività: a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci; b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro; c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti; d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti; e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce; f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università; g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.		
DURATA	31/12/2050		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
P.IVA	0354600231		
INDIRIZZO	piazzale stefani. 37100 Verona		
TEL/FAX	0	0	
E-MAIL	crc.vr@pec.it		
SITO WEB	www.crc.vr.it		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Nessuno		
PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ'	€ 129.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2014	0,00%	
	2015	0,00%	
	2016	48,69%	
CONTRIBUTO ANNUO	€ -		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2013	€ 72.448,00
		2014	€ 179.313,00
		2015	€ 73.511,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2013	utile
		2014	utile
		2015	perdita
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2013	€ 53.863,00
2014		€ 106.866,00	
2015		€ 105.804,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	nessuno	2016	0

2.1 Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

CRC è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco. Attualmente è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per oltre il 51% del capitale e da Cromosource S.r.l., socio privato di minoranza a poco meno del 49% del capitale.

A causa dell'obbligo imposto dalle nuove previsioni normative contenute nella determina AIFA 809/2015, che avrebbero comportato l'uscita del socio privato, è stato chiesto all'Università di manifestare l'interesse ad acquisire la partecipazione del privato.

Al fine di valutare tale proposta, è stata avviata dall'Amministrazione una attività preliminare di due diligence volta a analizzare la situazione economico/finanziaria, legale e fiscale, la sostenibilità del debito sociale in caso di immediata liquidazione e conseguente solvibilità della società qualora tale evenienza si verificasse, nonché a valutare il valore economico della partecipazione da acquisire. Tali analisi sono state svolte dalla Società PriceWaterhouseCoopers S.r.l. e esaminate dal Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016.

Al momento dell'assunzione della decisione sono stati inoltre verificati la sussistenza e il rispetto dei limiti e vincoli normativi esistenti all'acquisizione, costituzione e mantenimento di partecipazioni in Società o Enti e segnatamente:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008 (L.244 del 2007), *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*; tale previsione normativa è stata resa più stringente dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), da dove si evince che le partecipazioni devono essere non solo coerenti, ma **indispensabili** al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente interessato;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, viene imposto, a monte, **una valutazione di convenienza economica** sul mantenimento della partecipazione e conseguentemente anche nell'ipotesi di acquisizione della stessa.

Le delibere degli Organi di Governo vengono allegate alla presente relazione tecnica.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Le finalità istituzionali della Società appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona. A tal fine si richiamano le delibere degli Organi di governo laddove evidenziano che *"la partecipazione...omissis...riguarda una società la cui attività risulta essere*

fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico” e ove si segnala che i test clinici necessari per lo svolgimento di tale attività possono essere eseguiti esclusivamente presso strutture pubbliche o ad esse equiparate (normativa AIFA).

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero dei dipendenti risulta pari a 16 e il numero attuale degli amministratori pari a 4, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Come emerge dalla due diligence, CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero per quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

In merito a tale punto si rinvia alla due diligence e si richiama inoltre quanto deliberato dagli organi di governo che hanno subordinato l'acquisizione della partecipazione a :

- 1) l'acquisizione delle garanzie in merito alla veridicità e solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e delle ulteriori poste contabili;
- 2) l'ulteriore e consequenziale impegno di Cromsource alla copertura di tutte le eventuali sopravvenienze passive rispetto a quanto prospettato nelle voci di bilancio;
- 3) l'impegno da parte di CROMOSOURCE a restituire il corrispettivo della cessione, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci;

La Direttrice Generale
(Dott.ssa Giancarla Mase)





3° punto OdG

Partecipazione dell'Università degli Studi di Verona alla Società di capitali denominata Centro di Ricerche Cliniche - CRC S.r.l.

Alle ore 10.05 entra in seduta il Prof. Giovanni Meruzzi per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in diverse sedute e segnatamente il 18 dicembre 2015, il 29 gennaio 2016, il 24 marzo 2016 e da ultimo il 28 aprile 2016, ha affrontato e discusso l'opportunità, da parte dell'Università, di acquisire l'intero capitale sociale o una quota di esso della Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l.

La società, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, si occupa di sperimentazione del farmaco. Attualmente è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per oltre il 51% del capitale e da Cromosource S.r.l., socio privato di minoranza a poco meno del 49% del capitale.

Il Rettore ricorda che a causa dell'obbligo imposto dalla Regione Veneto in ordine alla cessione della partecipazione da parte dell'Azienda Ospedaliera e delle nuove previsioni normative contenute nella determina AIFA 809/2015, che avrebbero comportato l'uscita del socio privato, è stato chiesto all'Università di manifestare l'interesse ad acquisire la società.

Al fine di valutare tale proposta, è stata avviata una attività preliminare di due diligence volta a analizzare la situazione economico/finanziaria, legale e fiscale, la sostenibilità del debito sociale in caso di immediata liquidazione e conseguente solvibilità della società qualora tale evenienza si verificasse. L'analisi (Allegato n.1) è stata svolta dalla PriceWaterHouseCooper S.p.a, ed è stata illustrata ai signori Consiglieri nella seduta del 24 marzo 2016.

Dalla due diligence è emersa una situazione economico patrimoniale nel complesso positiva, nonché un ottimo posizionamento della società nel mercato di riferimento, in particolare a livello nazionale; l'elemento maggiormente critico è risultato essere la stima del risultato della procedura di liquidazione qualora la società fosse posta in scioglimento immediato, consistente in un onere compreso tra i 950.000 e 1.775.000 Euro.

Alla luce di tali informazioni, nella seduta del 24 marzo 2016, era emersa come condizione necessaria affinché l'Università partecipasse alla società, la permanenza del socio AOUI all'interno compagine sociale. A tal fine, il Rettore ha coinvolto il Presidente della Regione Veneto, Dott. Luca Zaia, proponendo un'apposita deroga della Regione Veneto all'obbligo di dismissione della partecipazione, affermando conseguentemente l'interesse pubblico a mantenere in vita la società.

In merito il Rettore informa che la Regione Veneto con nota del 2 maggio 2016 (allegato 2) ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2016 n. 460, relativa al mantenimento della partecipazione, pari al 51% detenuta dall'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona, motivata in ragione della **infungibilità dell'attività di ricerca esercitata dalla Società CRC**. In particolare viene evidenziato che CRC:

- 1) è uno dei pochissimi centri autorizzati e certificati ad eseguire sperimentazioni cliniche di fasi precoci in Italia;
- 2) produce innovazione mettendo a disposizione dei pazienti nuovi farmaci, consentendo loro di usufruirne in anticipo rispetto a quanto avviene sul mercato;
- 3) ha acquisito notevole reputazione, affidabilità, competitività nazionale ed internazionale;
- 4) svolge un'attività che presenta un'utilità diretta ed immediata rispetto ai compiti istituzionali dell'AOUI, consentendo alla stessa di usufruire dei risultati della sperimentazione, in particolare farmacologica, sia in termini di qualità dei prodotti, sia in termini di riduzione dei costi delle acquisizioni dei farmaci medesimi.

Il Rettore comunica che, stante la permanenza del socio pubblico AOUI all'interno della Società, è ora possibile per l'Università di Verona valutare l'acquisto della quota del solo Socio Privato, pari al 49% del capitale.

Il Rettore informa che non sussiste attualmente divieto normativo all'acquisizione da parte delle Amministrazioni pubbliche di partecipazioni in società di capitali, purché le stesse rispettino determinati requisiti e vincoli normativi ovvero:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008 (L.244 del 2007), *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1,*



comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"; tale previsione normativa è stata resa più stringente dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), da dove si evince che le partecipazioni devono essere, non solo coerenti, ma indispensabili al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente interessato;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, viene imposto, a monte, una **valutazione di convenienza economica** sul mantenimento della partecipazione e conseguentemente anche nell'ipotesi di acquisizione della stessa.

Ciò premesso, il Rettore procede ad illustrare brevemente lo Statuto (**Allegato 3**), dal quale si evince che la società è società di scopo dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.

La società svolge in particolare le seguenti attività:

- a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro;
- c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;
- d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti;
- e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;
- f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università;
- g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.

La partecipazione che andrebbe ad acquisire l'Università, come socio di minoranza, riguarda, pertanto, una società la cui attività risulta essere fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico. Come si evince dalla due diligence, CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

L'attività svolta da CRC ha costituito, fin dalla sua nascita, un'opportunità per l'Università di Verona. I docenti medici, nello svolgimento della loro attività assistenziale, hanno potuto contemporaneamente sviluppare filoni di ricerca sia in ambito oncologico che farmacologico, garantendo loro la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che in Italia altri centri non avrebbero potuto, e tutt'ora non possono, fornire.

Il Rettore, nel sottolineare l'inscindibilità, esistente in ambito medico-chirurgico, tra assistenza e ricerca, fa presente che, con la chiusura della Società, verrebbero meno tutti quei progetti e dati relativi alla sperimentazione del farmaco funzionali sia all'attività di assistenza che, ancor prima, alla attività di ricerca in ambito farmacologico ed oncologico.

Pertanto qualora la partecipazione del Socio privato non venisse acquisita, risulterebbe per l'Università e anche per la Regione Veneto, come si evince dalla deliberazione regionale sopra citata, una perdita importante e definitiva, in considerazione dei benefici diretti ed immediati apportati a favore dell'attività di ricerca da un lato e dell'attività assistenziale dall'altro, nonché dell'impossibilità per i soggetti pubblici coinvolti di reperire altrove i requisiti in possesso di tale struttura.

La necessità che tale Società sopravviva nasce quindi dall'unicità dei servizi offerti e dalla indispensabilità della sua attività per il raggiungimento dei fini istituzionali degli enti pubblici coinvolti e, conseguentemente, nel perseguimento dell'interesse pubblico, motivazioni che giustificano il fatto inusuale che l'Università assuma anche il rischio d'impresa, indissolubilmente collegato con la qualità di socio.



Va peraltro rilevato che la decisione di acquistare la partecipazione finirebbe anche per anticipare, con elevata probabilità, la tendenza in atto a livello di normativa regolamentare, atteso che, in base alle informazioni acquisite, l'AIFA sarebbe propensa a prevedere in via generale che le attività di sperimentazione possano essere svolte solo nelle strutture ospedaliere universitarie.

Il Rettore prosegue quindi nella lettura dello Statuto evidenziando in particolare che l'art. 13 prevede l'obbligo di reimpiegare gli utili interamente nell'esercizio dell'attività sociale, in coerenza con il principio generale per le pubbliche amministrazioni di divieto di distribuzione degli utili da parte delle società da loro partecipate.

In merito alla valutazione economica richiesta dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010 sopra citato, il Rettore richiama brevemente la due diligence effettuata, dalla quale risulta che la società ha avuto nel 2013 e 2014 **risultati economici positivi e in crescita, oltre alla capacità di autofinanziarsi migliorando costantemente la posizione finanziaria netta**. Come già preannunciato nelle scorse sedute del Consiglio di Amministrazione, e come confermato dalla due diligence, nell'anno 2015 il risultato economico risulta negativo, a causa del rallentamento dell'attività della società generato dalle incertezze sulla governance e sul futuro di CRC (sospensione dei contratti già conclusi e rinvio della stipula di nuovi contratti).

Il Rettore cede la parola al Prof. Meruzzi per i dettagli relativi all'operazione.

Il Prof. Meruzzi illustra ai Consiglieri le riflessioni maturate sulla vicenda e i suoi profili giuridici di maggior rilevanza, evidenziando le condizioni necessarie a garantire la regolarità e correttezza dell'acquisto e della gestione della partecipazione. In particolare viene evidenziata:

- l'opportunità che la società implementi il proprio organo amministrativo con la presenza di un quinto consigliere, con funzioni di rafforzamento, in funzione della sua futura natura pubblica, dei presidi organizzativi già in essere;
- la necessità, attesa la natura di bene di secondo grado della partecipazione, che all'atto dell'acquisto sia data opportuna garanzia in ordine alla veridicità e correttezza del bilancio sociale, nonché in relazione alle possibili sopravvenienze attive che dovessero emergere;
- l'opportunità che, malgrado l'interesse manifestato per la perdurante operatività della società, siano comunque assunte iniziative per garantire che, qualora si dovesse addivenire al suo scioglimento in breve termine, per cause non dipendenti dalla volontà dei soci, siano adeguatamente salvaguardati gli interessi dell'Università quale acquirente della partecipazione.

Rileva inoltre l'opportunità che, anche in ragione del principio di autonomia dell'ente partecipato, che non sarà soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte dei soci, gli ulteriori dettagli relativi alla gestione debbano essere lasciati alla sua autonomia organizzativa ed alla competenza operativa del relativo organo amministrativo.

Interviene il Collegio dei Revisori che ritiene la delibera correttamente impostata e ben motivata per quanto concerne l'acquisto della partecipazione; ricorda inoltre che divenendo la società a partecipazione totalmente pubblica (Università e Azienda Ospedaliera), la stessa sarà assoggettata all'applicazione di norme pubblicistiche, ed in particolare al codice degli appalti e delle concessioni per l'affidamento di lavori e servizi. Appaiono inoltre esaustive le analisi commissionate alla PriceWaterHouseCooper S.p.a in ordine alla situazione economico/finanziaria, legale, fiscale e alla sostenibilità del debito sociale in caso di immediata liquidazione della società, che hanno messo pienamente al corrente il Cda delle prospettive di sviluppo della società e dei possibili rischi derivanti dalla necessità di procedere ad una immediata liquidazione della stessa.

Appare al riguardo congruente anche l'intenzione di chiedere, e ottenere dagli attuali soci, le dovute garanzie sulla solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e su eventuali sopravvenienze passive e ciò anche alla luce della normativa speciale che limita la generale capacità giuridica del comparto universitario, subordinando la possibilità degli atenei di partecipare a consorzi o a società di capitale per la progettazione l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico ad alcune specifiche condizioni (la partecipazione deve essere rappresentata da esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica; l'atto costitutivo deve prevedere l'esclusione di eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro; gli utili non devono essere ripartiti ma reinvestiti per finalità di carattere scientifico; deve essere assicurata la partecipazione paritaria della università,



nell'impostazione dei programmi di ricerca; devono essere applicate le norme pubblicistiche, ed in particolare il codice degli appalti e delle concessioni per l'affidamento di lavori e servizi).

Con riferimento alla quota posseduta e alla disposizione che garantisce all'università la partecipazione alla impostazione dei programmi di ricerca, suscita perplessità il futuro ruolo che si ipotizza di attribuire alla società Cromsource che, se può operare con un contratto di service management (nel rispetto ovviamente delle procedure concorsuali che si estendono alla società partecipate), difficilmente potrà mantenere un ruolo di gestione attiva nella direzione della società continuando quindi, nella sostanza, l'attuale assetto e impegno gestionale.

Si ricorda, infine, che la delibera del Cda di acquisizione delle partecipazioni societarie deve inoltre essere trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi del dall'art. 3 comma 28 della Legge Finanziaria 2008 (L.244 del 2007).

Si apre una discussione.

Il Dott. Benedetti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

"Il Dott. Benedetti desidera far presente alcuni aspetti patrimoniali e operativi connessi all'acquisto e alla gestione della partecipazione in CRC Srl attualmente detenuta da Cromsource Srl.

Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale sottolinea che il bilancio chiuso al 31.12.2015 di CRC riporta crediti da incassare per oltre 1.300.000 Euro .

Ritiene necessario che al momento del trasferimento della partecipazione, la Cromsource fornisca garanzia a fronte del rischio di eventuali mancati incassi di tali crediti e di eventuali sopravvenienze passive che potessero verificarsi nei prossimi due anni, almeno.

Osserva inoltre che in questo momento appare in evoluzione la normativa e la giurisprudenza riguardanti la ricerca clinica , le società che la svolgono, le partecipazioni societarie detenute da enti pubblici.

Ravvisa il rischio che, indipendentemente dalla volontà dei soci, per effetto di nuove norme o di interpretazioni restrittive , possa rendersi necessaria nel futuro prossimo la messa in liquidazione della società.

A fronte di tale rischio propone che Cromsource si impegni a restituire all'Università il corrispettivo della cessione della partecipazione, al netto da eventuali residui attivi che possano verificarsi al termine della liquidazione.

Sotto il profilo della operatività della società CRC ,poiché risulta importante la collaborazione della dott.ssa Oriana Zerbini ,sia in forma personale che attraverso la soc Cromsource srl (nella quale la stessa Zerbini ha interessi rilevanti) ,ritiene che il nuovo CdA debba adottare ogni possibile misura organizzativa al fine di evitare conflitti di interesse tra la società CRC e la soc. Cromsource, assicurare il rigoroso rispetto delle norme e l'assoluta trasparenza della gestione.

A tale fine e più in generale per la positiva conduzione della soc CRC, ritiene essenziale che i rappresentanti dell'Università che verranno nominati nel cda di CRC, siano persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore."

La Dott.ssa Forestan chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

"E' sicuramente un'operazione da perseguire ma è indispensabile assicurarsi che le procedure legate al codice degli appalti siano espletate così come le norme che regoleranno la nuova realtà societaria. Ciò che non deve essere trascurato è il fatto che, oggi, il Centro di ricerche cliniche è di fatto guidato da una sola persona che raccoglie in se ed esercita competenze diverse - scientifiche, gestionali, di rappresentanza- pensando al futuro, a una società non più privata, al fine di garantire sviluppo al Centro stesso, sarà indispensabile prevedere l'inserimento di persone in grado di affiancarla per condividere al meglio gli obiettivi che il nuovo CDA vorrà indicare. Ritengo questo passaggio di know how sicuramente non facile ma , conclusa l'operazione di cessione, irrinunciabile e non rinviabile."



Alla luce delle considerazioni emerse durante la discussione e delle osservazioni del Collegio dei Revisori, il Rettore riepiloga i contenuti essenziali della proposta conclusiva da sottoporre ad approvazione:

condizioni relative all'acquisto della partecipazione: in questo ambito occorre acquisire garanzie circa:

- le minusvalenze patrimoniali o le sopravvenienze passive che dovessero emergere;
- l'impegno che, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci, CROMSOURCE restituisca il corrispettivo della cessione;
- l'impegno da parte dell'AOUI ad estendere il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di CRC dai 4 attuali, a 5 componenti;

Il Rettore comunica inoltre che qualora il Consiglio di Amministrazione condividesse l'opportunità di partecipare alla società, il valore di acquisto del 48,69% del capitale sociale è pari a euro 129.000,00. In merito precisa che al fine di valutare il giusto valore della società, è stata effettuata un'apposita stima da parte della PriceWaterhouseCooper S.p.a (Allegato 4)".

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

La Rappresentante degli Studenti, Sig.ra Sara Fontana chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione di voto: *"La Sig.ra Fontana afferma che desidera dichiararsi astenuta poiché, come neo-membro del Consiglio, si ritiene insufficientemente adatta a potersi esprimere favorevole o contraria in quanto non ha potuto seguire la vicenda fin dall'inizio per poter avere basi su cui fondare il proprio voto ed inoltre del tutto incompetente nella materia economica in oggetto, quindi del tutto non idonea a poter giudicare un punto così delicato e importante per l'Ateneo veronese in questa sede"*.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Final Report redatto in data 10 febbraio 2016 da PriceWaterhouseCoopers S.p.a.;
- vista la nota del 2 maggio 2016 della Regione Veneto e relativa documentazione allegata;
- visto lo Statuto della Società C.R.C.;
- vista la stima della Società effettuata dalla PriceWaterhouseCooper S.p.a

con l'astensione della Sig.ra Fontana,

delibera

- di approvare l'acquisizione da Cromsource S.r.l. della partecipazione nella Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l. pari al 48,69% del capitale sociale, al valore di euro €. 129.000,00, subordinatamente a:
 - 1) l'acquisizione delle garanzie in merito alla veridicità e solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e delle ulteriori poste contabili;
 - 2) l'ulteriore e conseguenziale impegno di Cromsource alla copertura di tutte le eventuali sopravvenienze passive rispetto a quanto prospettato nelle voci di bilancio;
 - 3) l'impegno da parte di CROMOSOURCE a restituire il corrispettivo della cessione, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci;
 - 4) l'impegno da parte dell'AOUI ad estendere il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di CRC dai 4 attuali, a 5 componenti;
 - 5) il parere del Senato Accademico, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lettera m) dello Statuto;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti conseguenti;
- di dare mandato agli uffici di trasmettere la presente delibera alla Corte dei Conti ai sensi di quanto



previsto dall'art. 3 comma 28 della L. 244/2007 (Legge finanziaria 2008).

Lascia la seduta il Prof. Meruzzi.

Alle ore 11.12 la seduta si interrompe per una pausa.



Il giorno **30 maggio 2016**, alle ore 9,00, in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof. Nicola SARTOR	Rettore	P
Dott. Francesco BENEDETTI		P
Dott.ssa Margherita FORESTAN		P
Ing. Bruno GIORDANO		P
Prof.ssa Maria Caterina BARUFFI		P
Prof. Carlo COMBI		P
Prof. Mario LONGO		P
Prof. Aldo SCARPA		P
Dott.ssa Maria GABALDO		P
Sig. Luca CAPUZZO		P
Sig.ra Sara FONTANA		P
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:		
- il Pro Rettore Vicario	Prof. Antonio LUPO	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Giancarla MASE'	P
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:		
Dott. Vincenzo Palomba	Presidente	P
Dott. Luigi Pievani	Membro Effettivo	AG
Dott. Luciano Cimbolini	Membro Effettivo	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente		

Presiede il Rettore, Prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la Dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la Dott.ssa Paola Cavicchioni della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 28.04.2016.
3. Partecipazione dell'Università degli Studi di Verona alla società di capitali denominata Centro di Ricerche Cliniche - CRC S.r.l.
4. Programmazione triennale fabbisogno personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo - anni 2014-2016: aggiornamento anno 2016.
5. Piano Strategico d'Ateneo 2016-2019.
6. Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo.
7. Programma di internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2016. Azione 1: visiting professors. Proposte di incarico.
8. Corso di preparazione ai test di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
9. Tasse e contributi, esenzioni, riduzioni e incentivi per merito – a.a. 2016/2017.
10. Attivazione contratti di ricercatore a tempo determinato (tipologia junior – art.24, comma 3, lett.a) della Legge 240/2010, finanziati con fondi esterni.
11. Chiamata di Professori all'esito delle procedure selettive indette ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010.
12. Chiamata di Ricercatori a tempo determinato all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.
13. Convenzione quadro con l'Associazione CINI Italia Onlus per l'istituzione di progetti di ricerca e di didattica nel campo della cooperazione allo sviluppo internazionale.
14. Convenzione quadro con l'Associazione Operae Life Onlus per l'istituzione di progetti di ricerca e di didattica nel campo della cooperazione allo sviluppo internazionale.
15. Varie ed eventuali.

Con il consenso unanime dei Componenti il Consiglio di Amministrazione presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 4 - 3 - 5 - 6 - 7 - 13 - 14 - 8 - 9 -10- 11 -12.

La seduta è tolta alle ore 12.52.



5° Punto OdG:

Partecipazione dell'Università degli Studi di Verona alla società di capitali denominata Centro di Ricerche Cliniche - CRC S.r.l.

Alle ore 9.25 entra in seduta il Prof. Baccarani.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, in diverse sedute e segnatamente il 18 dicembre 2015, il 29 gennaio 2016, il 24 marzo 2016, il 28 aprile 2016 e da ultimo il 30 maggio 2016, ha affrontato e discusso l'opportunità, da parte dell'Università, di acquisire l'intero capitale sociale o una quota di esso della Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l.

La società, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, si occupa di sperimentazione del farmaco. Attualmente è partecipata dall'AOU, socio di maggioranza e da Croomsources S.r.l., socio privato di minoranza.

Il Rettore informa che a causa dell'obbligo imposto dalla Regione Veneto in ordine alla cessione della partecipazione da parte dell'Azienda Ospedaliera e delle nuove previsioni normative contenute nella determina AIFA 809/2015, che avrebbero comportato l'uscita del socio privato, è stato chiesto all'Università di manifestare l'interesse ad acquisire la società.

Al fine di valutare tale proposta, è stata avviata una attività preliminare di due diligence volta a analizzare la situazione economico/finanziaria, legale e fiscale, la sostenibilità del debito sociale in caso di immediata liquidazione e conseguente solvibilità della società qualora tale evenienza si verifichi. L'analisi (**allegato 1**) è stata svolta dalla PriceWaterHouseCooper S.p.a.

Dalla due diligence è emersa una situazione economico patrimoniale nel complesso positiva, nonché un ottimo posizionamento della società nel mercato di riferimento, in particolare a livello nazionale; l'elemento maggiormente critico è risultato essere la stima del risultato della procedura di liquidazione, consistente in un onere compreso tra i 950.000 e 1.775.000 Euro.

Alla luce di tali informazioni, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016, era emersa come condizione necessaria affinché l'Università partecipasse alla società, la permanenza del socio AOU all'interno compagine sociale. A tal fine, il Rettore ha coinvolto il Presidente della Regione Veneto, Dott. Luca Zaia, proponendo un'apposita deroga della Regione Veneto all'obbligo di dismissione della partecipazione, affermando conseguentemente l'interesse pubblico a mantenere in vita la società.

In merito il Rettore informa che la Regione Veneto con nota del 2 maggio 2016 (**allegato 2**) ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2016 n. 460, relativa al mantenimento della partecipazione, pari al 51% detenuta dall'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona per la infungibilità dell'attività di ricerca esercitata dalla Società CRC. In particolare viene evidenziato che CRC:

1) è uno dei pochissimi centri autorizzati e certificati ad eseguire sperimentazioni cliniche di fasi precoci;

2) produce innovazione mettendo a disposizione dei pazienti nuovi farmaci, consentendo loro di usufruirne in anticipo rispetto a quanto avviene sul mercato;

3) ha acquisito notevole reputazione, affidabilità, competitività nazionale ed internazionale;

4) svolge un'attività che presenta un'utilità immediata rispetto ai compiti istituzionali dell'AOU, consentendo alla stessa di usufruire dei risultati della sperimentazione, in particolare farmacologica, sia in termini di qualità dei prodotti, sia in termini di riduzione dei costi delle acquisizioni dei farmaci medesimi.

Il Rettore comunica che, stante la permanenza del socio pubblico Regione Veneto all'interno della Società, è possibile per l'Università di Verona valutare l'acquisto della quota del Socio Privato, pari al 49%.

Il Rettore informa che non sussiste attualmente divieto normativo all'acquisizione da parte delle Amministrazioni pubbliche di partecipazioni in società di capitali, purché le stesse rispettino determinati requisiti e vincoli normativi ovvero:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008 (L.244 del 2007), "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"; tale previsione normativa è stata resa più stringente dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), da dove si evince che le partecipazioni devono essere, non solo coerenti, ma **indispensabili**



al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente interessato;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, viene imposto, a monte, **una valutazione di convenienza economica** sul mantenimento e conseguentemente anche in caso di acquisizione della partecipazione.

Ciò premesso, il Rettore procede ad illustrare brevemente lo Statuto (**allegato 3**), dal quale si evince che la società è società di scopo dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.

La società svolge in particolare le seguenti attività:

- a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- b) **realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro;**
- c) **realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;**
- d) **favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti;**
- e) **collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;**
- f) **promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università;**
- g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.

La partecipazione che andrebbe ad acquisire l'Università, come socio di minoranza, riguarda, pertanto, una società la cui attività risulta essere fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico. Come si evince dalla due diligence, CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

L'attività svolta da CRC ha costituito, fin dalla sua nascita, un'opportunità per l'Università di Verona. I docenti medici nello svolgimento della loro attività assistenziale, hanno potuto contemporaneamente sviluppare filoni di ricerca sia in ambito oncologico che farmacologico, garantendo loro la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che in Italia altri centri non avrebbero potuto e, tutt'ora non possono, fornire.

Il Rettore, nel sottolineare l'inscindibilità, esistente in ambito medico-chirurgico, tra assistenza e ricerca, fa presente che, con la chiusura della Società, verrebbero meno tutti quei progetti e dati relativi alla sperimentazione del farmaco funzionali sia all'attività di assistenza che alla attività di ricerca in ambito farmacologico ed oncologico.

Pertanto qualora la partecipazione del Socio privato non venisse acquisita, risulterebbe per l'Università e anche per la Regione Veneto, come si evince dalla deliberazione regionale sopra citata, una perdita importante e definitiva, in considerazione dei benefici diretti ed immediati apportati a favore dell'attività di ricerca da un lato e dell'attività assistenziale dall'altro, nonché dell'impossibilità per i soggetti pubblici coinvolti di reperire altrove i requisiti in possesso di tale struttura.

La necessità che tale Società sopravviva nasce quindi dall'unicità dei servizi offerti e dalla indispensabilità della sua attività per il raggiungimento dei fini istituzionali degli enti pubblici coinvolti e, conseguentemente, nel perseguimento dell'interesse pubblico, motivazioni che giustificano il fatto inusuale che l'Università assuma anche il rischio d'impresa, indissolubilmente collegato con la qualità di socio.

Va peraltro rilevato che la decisione di acquistare la partecipazione finirebbe anche per anticipare, con elevata probabilità, la tendenza in atto a livello di normativa regolamentare, atteso che, in base alle informazioni acquisite, l'AIFA sarebbe propensa a prevedere in via generale che le attività di sperimentazione possano essere svolte solo nelle strutture ospedaliere universitarie.

Il Rettore prosegue quindi nella lettura dello Statuto evidenziando in particolare che l'art. 13 prevede l'obbligo di reimpiegare gli utili interamente nell'esercizio dell'attività sociale, in coerenza con il principio generale per le pubbliche amministrazioni di divieto di distribuzione degli utili da parte delle società da loro partecipate.

In merito alla valutazione economica richiesta dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010 sopra citato, il Rettore richiama brevemente la due diligence effettuata dalla quale risulta che la società presenta **nel**



2013 e nel 2014 risultati economici positivi e in crescita, oltre alla capacità di autofinanziarsi migliorando costantemente la posizione finanziaria netta.

La due diligence evidenzia come, nell'anno 2015 il risultato economico risulta negativo, a causa del rallentamento dell'attività della società generato dalle incertezze sulla governance e sul futuro di CRC (sospensione dei contratti già conclusi e rinvio della stipula di nuovi contratti).

Il Rettore comunica inoltre che il valore di acquisto del 48,69% del capitale sociale è pari a euro 129.000,00. In merito precisa che al fine di valutare il giusto valore della società, è stata effettuata un'apposita stima da parte della PriceWaterhouseCooper S.p.a (**allegato 4**) da cui risulta che il valore economico della quota di partecipazione stimato si attesterebbe a €. 129.000.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2015 ha deliberato quanto segue:

- di approvare l'acquisizione da Cromsource S.r.l. della partecipazione nella Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l. pari al 48,69% del capitale sociale, al valore nominale ovvero per €. 129.000,00, subordinatamente a:

1) l'acquisizione delle garanzie in merito alla veridicità e solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e delle ulteriori poste contabili;

2) l'ulteriore e consequenziale impegno di Cromsource alla copertura di tutte le eventuali sopravvenienze passive rispetto a quanto prospettato nelle voci di bilancio;

3) l'impegno da parte di CROMSOURCE a restituire il corrispettivo della cessione, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci;

4) l'impegno da parte dell'AOUI ad estendere il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di CRC dai 4 attuali, a 5 componenti;

5) il parere del Senato Accademico, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lettera m) dello Statuto;

- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti conseguenti;
- di dare mandato agli uffici di trasmettere la presente delibera alla Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 28 della L. 244/2007 (Legge finanziaria 2008).

Il Rettore comunica che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere positivo.

Si apre lo spazio per alcune richieste di chiarimenti e dopo un breve confronto, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Final Report redatto in data 10 febbraio 2016 da PricewaterhouseCoopers S.p.a.;
- vista la nota del 2 maggio 2016 della Regione Veneto e relativa documentazione allegata;
- visto lo Statuto della Società C.R.C.;
- vista la stima della Società effettuata dalla PriceWaterhouseCooper S.p.a.;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2016;
- visto il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti;

con l'astensione della Prof.ssa Prandi,

esprime

ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lettera m) dello Statuto, parere favorevole all'acquisizione della partecipazione nella Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l. come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2016.



Il giorno **14 giugno 2016**, alle ore 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti				
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore		P
Prof.	Claudio BACCARANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Giur. ed Econ.	(2)	P
Prof.ssa	Roberta FACCIHINETTI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane		P
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane		P
Prof.	Domenico DE LEO	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute		AG
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute		P
Prof.	Franco FUMMI	- Direttore di Dip. Area Sc.Naturali e Ingegnerist.		P
Prof.	Diego LUBIAN	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giur.ed Econ.		P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	(1)	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	(3)	P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	(4)	P
Prof.ssa	Alessandra CORDIANO	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giur. ed Econ.		P
Prof.	Leonida TEDOLDI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane		P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute		P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Sc. Naturali e Ingegnerist.		AG
Dott.	Paolo BUTTURINI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giur. ed Econ.		P
Dott.ssa	Caterina MARTINELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane		P
Dott.	Luca GIACOMELLO	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute		P
Dott.	Damiano CARRA	- Rappr. Ricercatori Area Sc. Naturali e Ingegneris.		P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo		P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo		P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo		P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo		P
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti		P
Sig.ra	Atim Joy ABUDWAYA LOMOT	- Rappresentante degli Studenti		A
Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:				
- il Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO			P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO			AG
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'			P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente.				

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 9 maggio 2016.
- 2 bis Programmazione personale docente e ricercatore del Dipartimento di Economia Aziendale – anno 2015.
3. Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente, Ricercatore e T/A – Anni 2014-2016: aggiornamento anno 2016.
4. Programma di internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2016. Azione 4, categoria C1 (Dottorandi di Ricerca): progetti finanziati.
5. Partecipazione dell'Università degli Studi di Verona alla società di capitali denominata Centro di Ricerche Cliniche - CRC S.r.l.
6. Ricorso ai sensi dell'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo avverso le decisioni della Commissione Elettorale Centrale per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Governo e nelle strutture didattiche di Ateneo.
7. Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato.
8. Varie ed eventuali.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 4 - 5 - 2 bis - 3 - 6 - 7.

- 1) Entra in seduta alle ore 9.17 all'inizio del punto n. 4 dell'odg;
- 2) Entra in seduta alle ore 9.25 all'inizio del punto n. 5 dell'odg;
- 3) Lascia la seduta alle ore 10.54 al termine del punto n. 3 dell'odg;
- 4) Rientra in seduta alle ore 11.18 all'inizio del punto n. 7 dell'odg.

La seduta è tolta alle ore 11.35.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



Centro Ricerche Cliniche Verona - Srl

Procedure di verifica concordate Final Report (10 febbraio 2016)

Strettamente
riservato e
confidenziale



Relazione alle procedure di verifica concordate

Al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona

Abbiamo svolto le procedure di verifica concordate da Voi richieste e di seguito elencate in apposita specifica slide. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* ("IAASB"). Tali procedure sono state effettuate al solo fine di fornirVi elementi informativi al fine di supportare la Direzione nelle proprie valutazioni in merito al possibile investimento nella società Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl («CRC Srl»).

Il risultato del nostro lavoro è riportato nel presente documento «Final Report»

Le procedure che ci avete richiesto di svolgere non costituiscono una revisione contabile completa o limitata del bilanci di CRC Srl, né di singole voci o informazioni in esso contenute; pertanto, non esprimiamo alcun giudizio professionale o conclusione sui bilanci di CRC Srl o sui suoi dati prospettici. Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci o fosse stata svolta una revisione contabile completa o limitata in accordo con i principi professionali di riferimento, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

La presente relazione è stata predisposta unicamente per le finalità illustrate nel primo paragrafo e non potrà essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

Trento, 10 febbraio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Socio)

Contents

1	Overview delle attività di verifica	1
2	Overview della Società e contesto competitivo	6
2.1	Analisi del settore e del mercato di riferimento	17
2.2	L'arena competitiva	21
3	Verifica della situazione economico – patrimoniale	25
3.1	Key figures FY 2010 – 2015	26
3.2	Verifica della situazione economico – patrimoniale 2015	33
3.3	Verifica aspetti fiscali	36
4	Rapporti con parti correlate	38
5	Review Business Plan	42
6	Principali effetti di una eventuale liquidazione ad oggi individuati	48

Sezione 1

Overview delle attività di verifica

Procedure di verifica concordate



Overview della Società e del contesto competitivo



Verifica della situazione economico-patrimoniale di CRC Srl, con l'obiettivo di analizzare la consistenza del patrimonio netto della società, con particolare attenzione:

- alla valorizzazione dei progetti in essere;
- all'esistenza di eventuali significative passività fiscali;
- alla posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015.



Identificazione della natura degli attuali rapporti tra la Società ed i soci.



Ottenimento del business plan di CRC Srl aggiornato ed identificazione dei principali presupposti su cui si basa la sua sostenibilità.

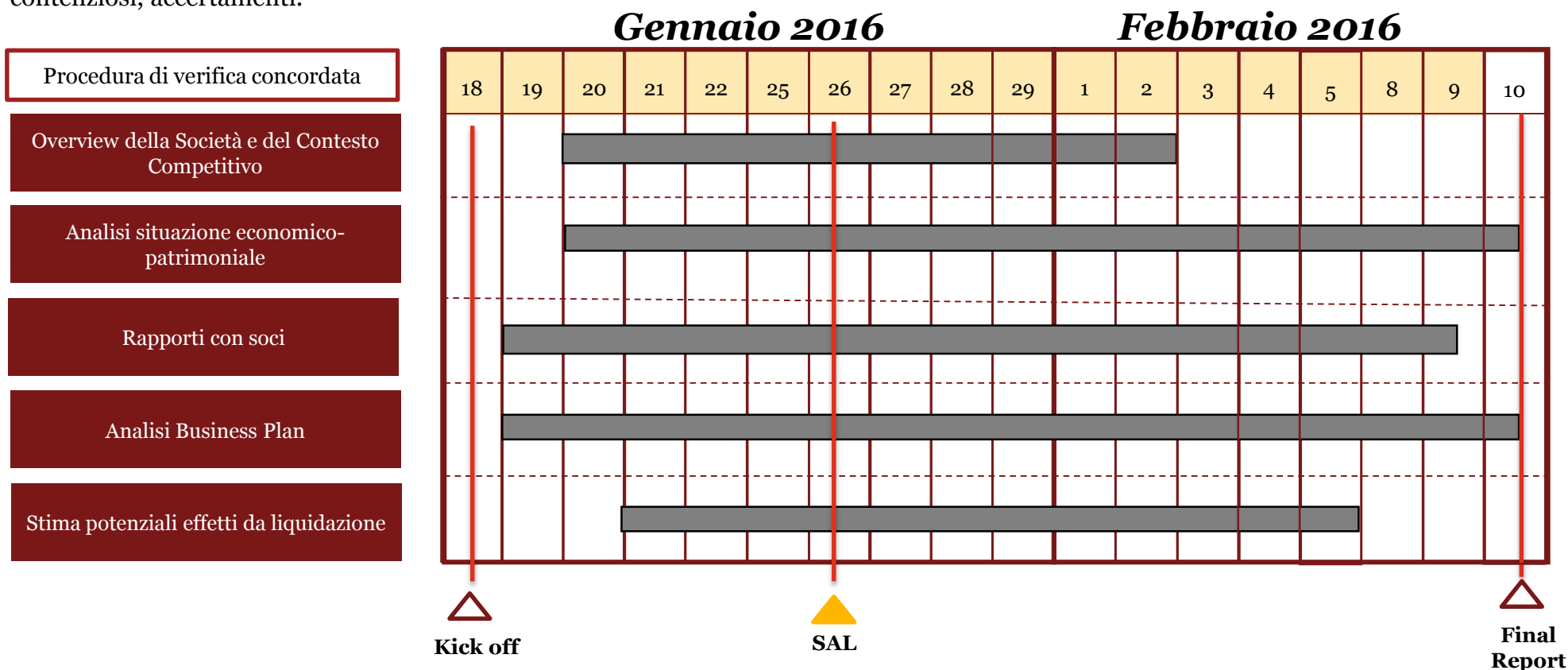


Individuazione e quantificazione dei principali oneri derivanti dall'eventuale messa in liquidazione di CRC Srl con particolare riferimento:

- alla chiusura anticipata di impegni contrattuali sia commerciali che finanziari;
- alla chiusura dei rapporti con i collaboratori e/o dipendenti.

Fonti informative e tempistiche dello svolgimento delle procedure di verifica

Quanto riportato nel presente Report deriva dall'analisi della documentazione a noi consegnata da parte delle persone intervistate nonché dall'elaborazione delle informazioni da loro stesse a noi fornite in maniera verbale. A tal proposito evidenziamo che il Presidente (Dott.ssa Zerbini) e il Direttore Scientifico (Dott. Milleri) di CRC hanno rilasciato, in data 10 febbraio 2016, una lettera con la quale hanno ci hanno dichiarato di (i) averci fornito tutte le informazioni rilevanti necessarie allo svolgimento da parte nostra delle procedure di verifica concordate ai fini di supportare l'Università di Verona nella valutazione presente e prospettica di CRC nell'ambito di un suo potenziale investimento nella stessa; (ii) non essere a conoscenza di passività potenziali note o prevedibili ivi incluse cause, contenziosi, accertamenti.



Persone intervistate

Dott.ssa Oriana Zerbini

- Presidente di CRC
- Amministratore Unico di Cromsource

Prof. Giampaolo Tortora

- Consigliere di CRC
- Direttore Unità Operativa Oncologia (AOUI)
- Professore ordinario di Oncologia Medica (UNIVR)

Dott. Stefano Milleri

- Direttore scientifico CRC

Dott.ssa Margherita Mosconi

- Consigliere di CRC
- Direzione commerciale Cromsource

Dott.ssa Nadia Di Matteo

- Direzione affari legali Cromsource

Dott.ssa Cinzia Zoccatelli

- Amministrazione CRC

Dott. Renzo Panozzo

- Consulente fiscale e contabile esterno per CRC e Cromsource

Sezione 1 – Overview delle attività di verifica

Elenco documentazione richiesta

N.	Documento	Richiesto	Ricevuto
General			
1	Autorizzazione/accreditamento di AIFA a CRC	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
2	Delibera/comunicazione Regione Veneto con indicazione dell'obbligo di cessione di CRC	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
3	Analisi impatto su procedure nuova determina AIFA	Dott. Stefano Milleri	●
4	Organigramma aggiornato della società	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
5	Patto parasociale tra Crom ed AOUI	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
6	Verabili organi sociali FY 2015	Studio Panozzo	●
Attività con Cromsource			
7	Master Service Agreement (CRC - Cromsource)	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
8	Tutti i task order relativi al MSA per servizi anno 2015	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
Rapporti con AOUI			
9	Contratto di finanziamento soci (100 €/000)	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
10	Delibere che disciplinano l'acquisto da parte di CRC dei servizi dell'AOUI	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
11	Delibere che disciplinano le prestazioni fornite da personale/unità operative dell'AOUI a CRC	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
12	Delibere che disciplinano l'esecuzione di studi clinici quando svolti da personale AOUI	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
13	Contratto di affitto da AOUI a CRC	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
Rapporti con clientela ed analisi fatturato / previsioni			
14	Copia di tutti i contratti sottoscritti con clienti che hanno generato ricavi nell'esercizio 2015	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
15	File excel con dettagli a supporto dello schema "previsioni entrate 2015-2017"	Dott. Stefano Milleri	●
16	File excel con potenziale stima costi 2015 e se possibile stima 2016	Dott. Stefano Milleri	●
17	Copia di tutti i contratti indicati nel file di cui al punto n. 13 sia "assigned" che "on going" (ove non già compresi nella lista di cui al punto n.15)	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
18	Foglio excel con i dettagli delle stime per fatture da emettere al 31 dicembre 2015 suddivisi per contratti (cioè file di monitoraggio attività a budget con attività eseguite)	Dott. Stefano Milleri	●

N.	Documento	Richiesto	Ricevuto
Rapporti con pazienti/volontari			
19	Esempio di consenso informativo con compenso firmato da volontario sano	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
20	Esempio di consenso informativo firmato da Paziente	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
Bilancio			
21	Bilancio di verifica FY 2012 - 2013 -2014 - 2015	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
22	Fascicolo di bilancio FY 2011 - 2012 -2013 -2014	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
23	Tabulato TFR	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
24	Tabulato ratei del personale	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
25	Elenco soggetti con contratto di apprendistato	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
26	Partitari clienti e fornitori 2015	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
27	Partitari clienti e fornitori 2014 e 2013	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
28	Copia contratti di collaborazione con consulenti esterni	Dott.ssa Nadia Di Matteo	●
29	Schede contabili dei principali conti di conto economico FY 2013 - 2014- 2015	Sig.ra Cinzia Zoccatelli	●
Area Fiscale			
30	Modello Unico 2014 e 2015	Sstudio Panozzo	●
31	Modello IRAP 2014 e 2015	Sstudio Panozzo	●
32	Modello 770 2014 e 2015	Sstudio Panozzo	●
33	Modello IVA 2014 e 2015	Sstudio Panozzo	●
34	Modelli F24 anno 2014 e anno 2015 e relativo Cassetto Fiscale	Sstudio Panozzo	●

● RICEVUTO
 ● RICEVUTO PARZIALMENTE / DRAFT
 ● NON RICEVUTO

Sezione 2

Overview della Società e contesto competitivo

Fondato nel 2005 dall'Azienda Ospedaliera di Verona, CRC Srl assiste e collabora con le principali aziende farmaceutiche negli studi di fase precoce in volontari sani e pazienti. Nel 2015 introdotte importanti modifiche....

- **Delibera n. 448 della Regione Veneto** per il riconoscimento e la conferma dello status di **centro regionale specializzato**



**Febbraio
2009**

**Giugno
2015**

- **Determina AIFA** sui requisiti minimi necessari per strutture sanitarie che eseguono test clinici di **Fase I****;
- **Requisito:** Necessità di svolgimento dei test clinici presso **strutture pubbliche** o ad esse **equiparate**

2005

- Nel **2005** viene fondato **Centro di Ricerche Cliniche di Verona (CRC)** grazie all'**Azienda Ospedaliera di Verona**;
- **Dicembre '05:** Accredito da **AIFA*** per lo svolgimento di attività di **sperimentazione di Fase I e II**



2012



- In seguito al processo di **Riorganizzazione Aziendale**, entra a far parte della compagine societaria la **Cromsource Srl**, («Crom») un **CRO***** internazionale con sede a Verona

**Novembre
2015**

Comunicazione Regione Veneto obbligo immediato di AOUI di dismettere la partecipazione in CRC

Oggi...



Fonte: CRC Srl Management, Sito web

Note: (*) Agenzia Italiana del farmaco; (**) Primi studi condotti sull'uomo – Volontari sani; (***) Clinical Research Organization

....conseguenti alla Determina AIFA e alla scelta del socio A.O.U.I

Art. 2
Determina AIFA
n.809/15

- Studi clinici di FASE 1 su pazienti *possono essere condotti presso unità / reparti clinici di strutture ospedaliere pubbliche o ad esse equiparate, degli IRCCS, nonché di istituzioni sanitarie private (ex art.2 DM 19/3/98)*

E' stata quindi limitata la possibilità del privato di svolgere studi clinici di FASE 1 su pazienti

Da valutare la struttura della futura Governance al fine di evitare il controllo di fatto di Crom

Ipotesi: Srl
posseduta al
100% da UNIVR

- Conseguenza della scelta della Regione Veneto di dismettere la partecipazione posseduta da A.O.U.I

Possibile impatto modalità assegnazione servizi a Crom

Srl: assoggettata
alle regole di
soggetto
pubblico?

- Consigliamo di dotarsi di un parere legale per confermare la non applicabilità del codice degli appalti per affidamenti di servizi di ricerca (art 19 D.Lgs 163/2006)

Gli impatti operativi per CRC dall'applicazione della Determina AIFA sono già stati valutati dalla Direzione di CRC con un «action plan» di adeguamento che prevede di essere quasi completamente in linea entro marzo 2016



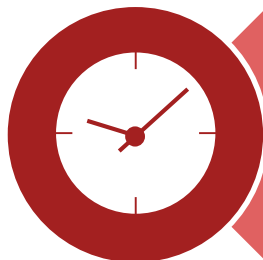
Requisiti previsti dalla determina

- 130 procedure da implementare



Status CRC

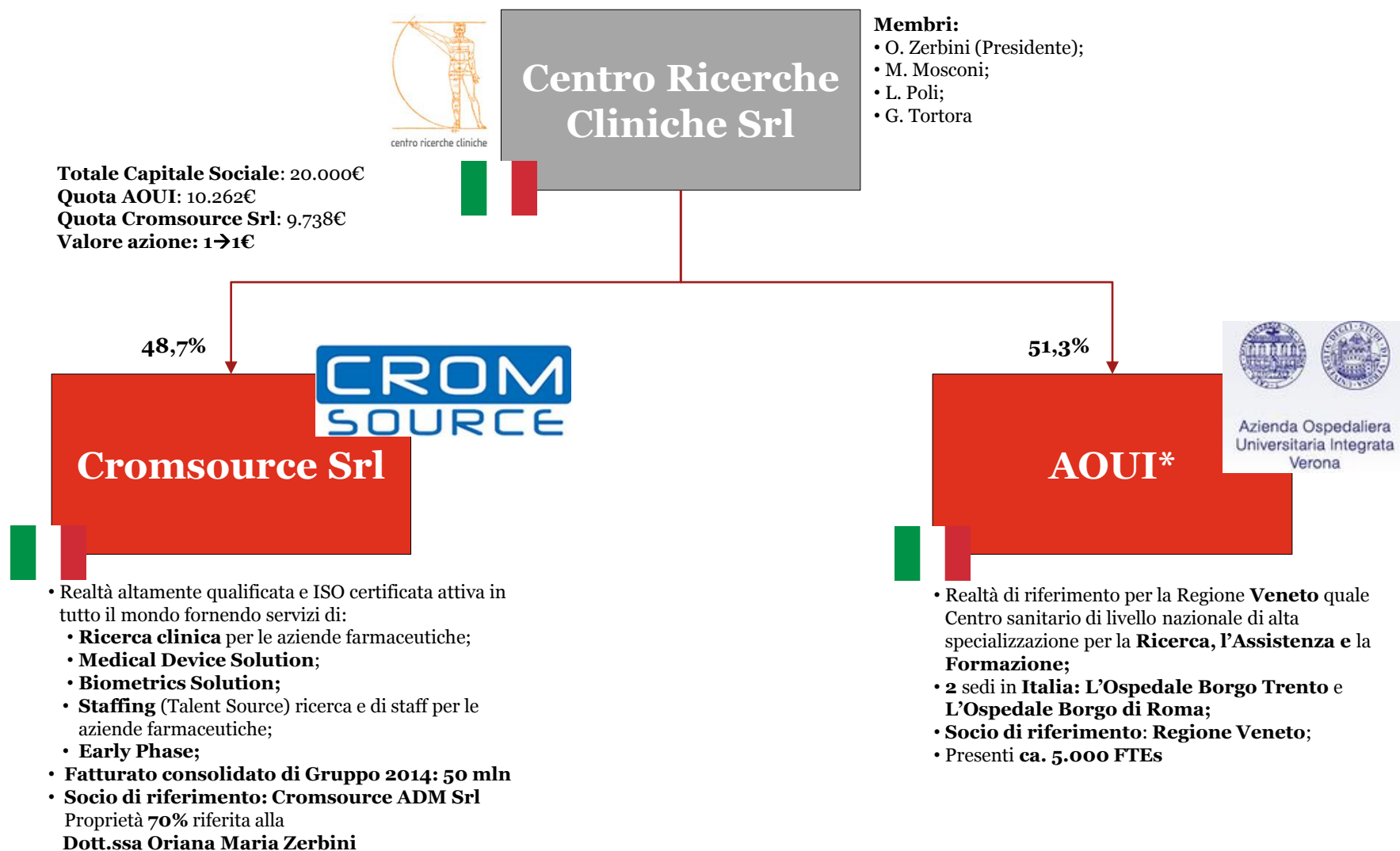
- 105 procedure già implementate
- 25 procedure da implementare / migliorare



Deadline interna prevista

- 23 procedure entro marzo 2016, 2 procedure entro marzo 2017

Attualmente la composizione Societaria risulta essere mixata tra pubblico e privato

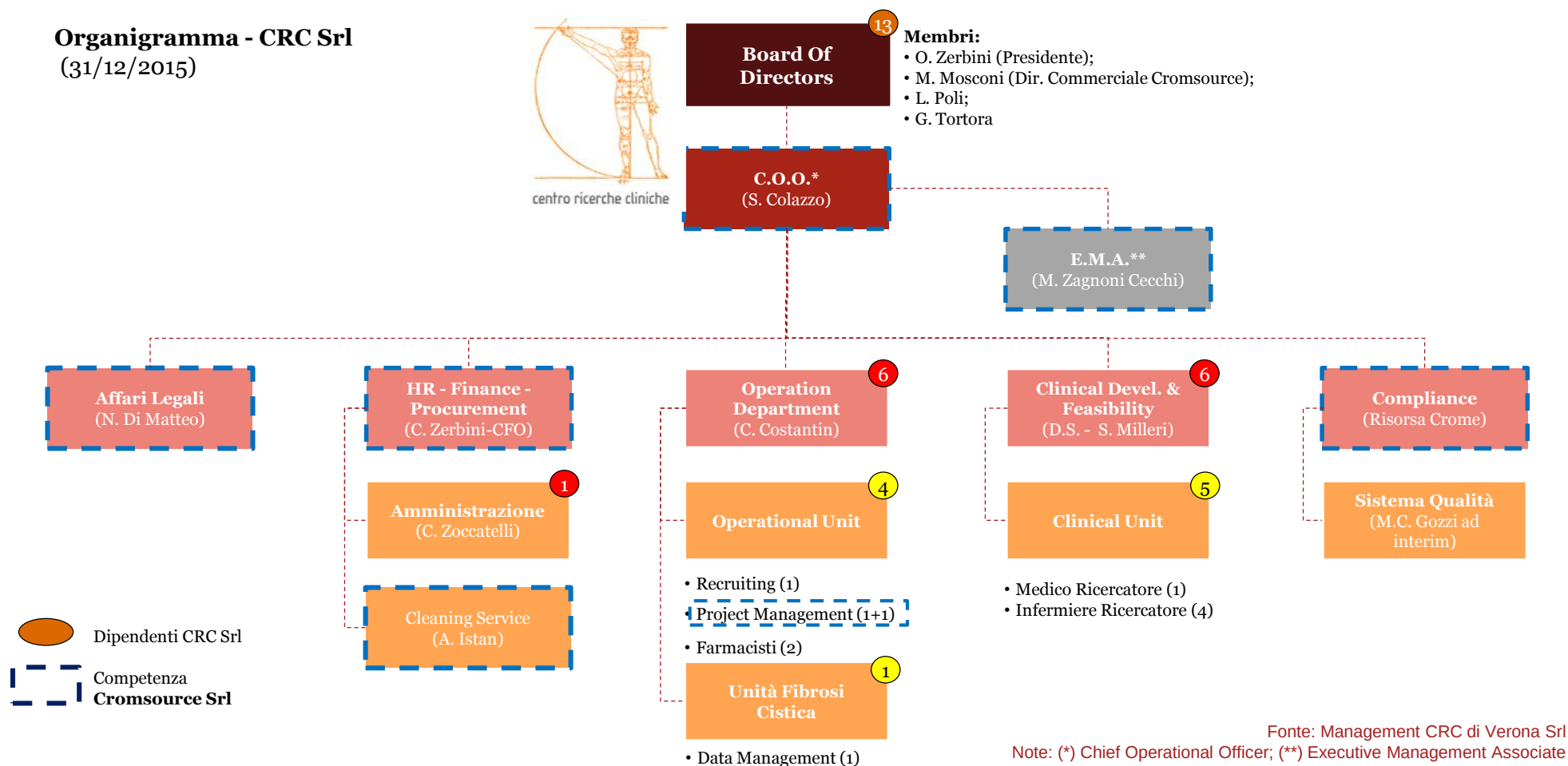


Fonte: Bilancio CRC Srl

Note: (*) Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Struttura organizzativa: 13 dipendenti all'attivo, CRC Srl presenta una struttura funzionale con "Operation" in capo alla CRC Srl mentre le funzioni di management direzionale sono tutte attribuite alla Cromsource Srl

Organigramma - CRC Srl
(31/12/2015)



Fonte: Management CRC di Verona Srl

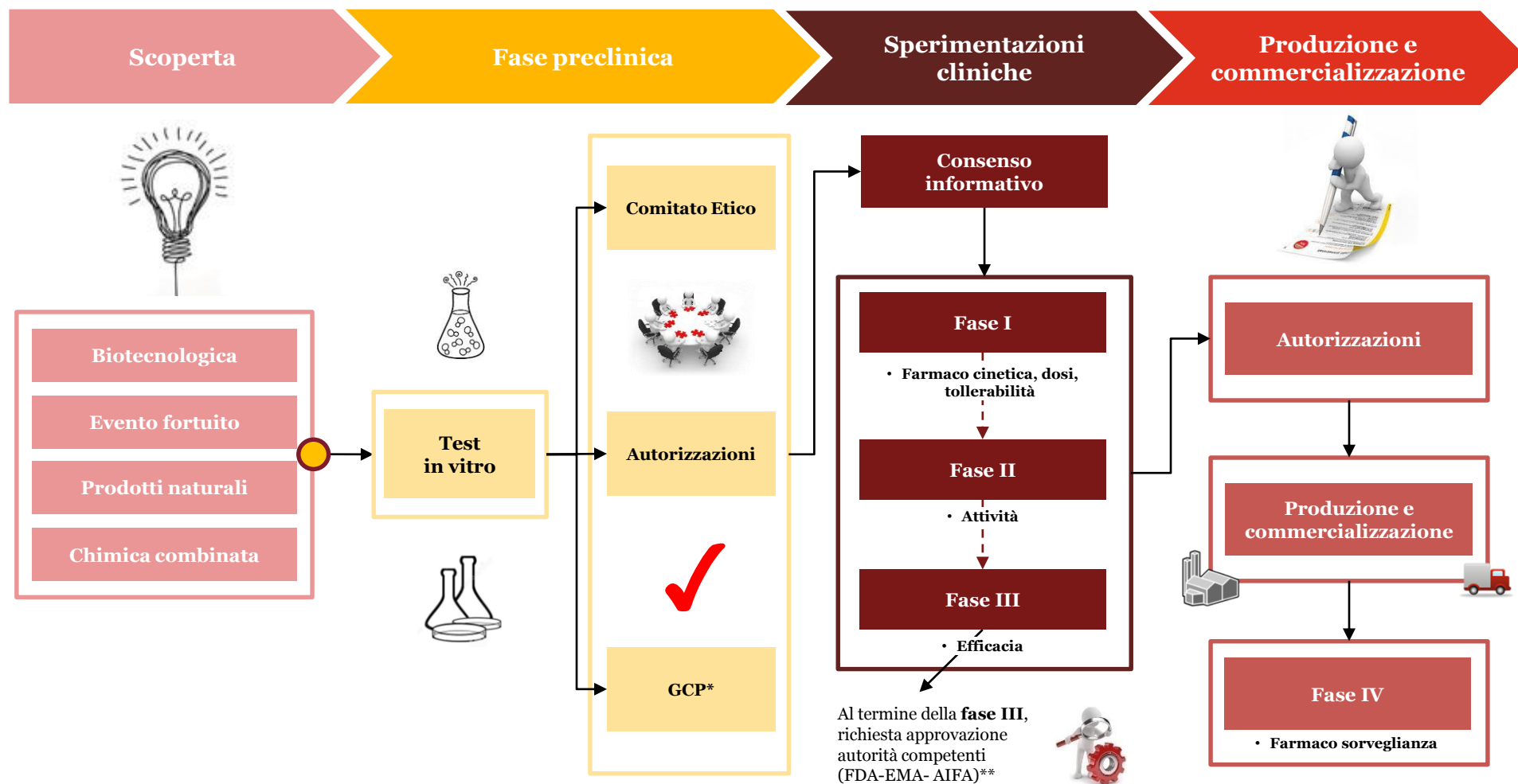
Note: (*) Chief Operational Officer; (**) Executive Management Associate

L'offerta di servizi CRC Srl: Completa copertura dalla Fase I alla Fase III. La Fase IV viene svolta direttamente dallo "Sponsor" con il farmaco già in commercio

	Servizi (Test Clinici)	Descrizione		
		Tipo di studi	Soggetti	Obiettivi
P r o c e d u r a ↓	Fase I	• Primi studi sull'uomo non terapeutici	• 100/200 Volontari (generalmente sani)	Informazioni su: • Sicurezza e tollerabilità; • Farmacocinetica (Percorso e trasformazione del farmaco nell'organismo); • Farmacodinamica (effetti biologici del farmaco sull'organismo)
	Fase II	• Studi terapeutici, (anche confronto con farmaco già esistente)	• 100/600 Soggetti affetti dalla patologia target del nuovo farmaco (i soggetti vengono selezionati);	Informazioni su: • Dosaggio e posologia (modalità di somministrazione del farmaco) ottimali; • Tollerabilità su "pazienti"; • Farmacocinetica su "pazienti";
	Fase III	• Studi terapeutici per ottenere conferma su test effettuati in Fase II	• 2000/4000 soggetti affetti da patologia, non selezionati (campione più significativo)	• Confermare i risultati dell'attività terapeutica e tollerabilità su campione significativo; • Informazione su interazioni con farmaci, diete e altri fattori biologici; • Informazioni su reazioni avverse poco comuni; • Valutazione rischi/benefici (impatto su qualità delle vite e costi socio-sanitari)
	Fase IV	• Studi post-registrativi di farmaco-vigilanza (monitoraggio degli effetti dopo l'immissione in commercio del farmaco)	• Soggetti affetti dalle patologie target;	• Conferma attività e tollerabilità del farmaco rispetto ad altri farmaci già esistenti per la patologia target; • Identificazione eventi avversi rari; • Stima del rapporto rischi/benefici rispetto ad altri farmaci esistenti per la medesima patologia

Fonte: Dettaglio gestionale CRC Srl

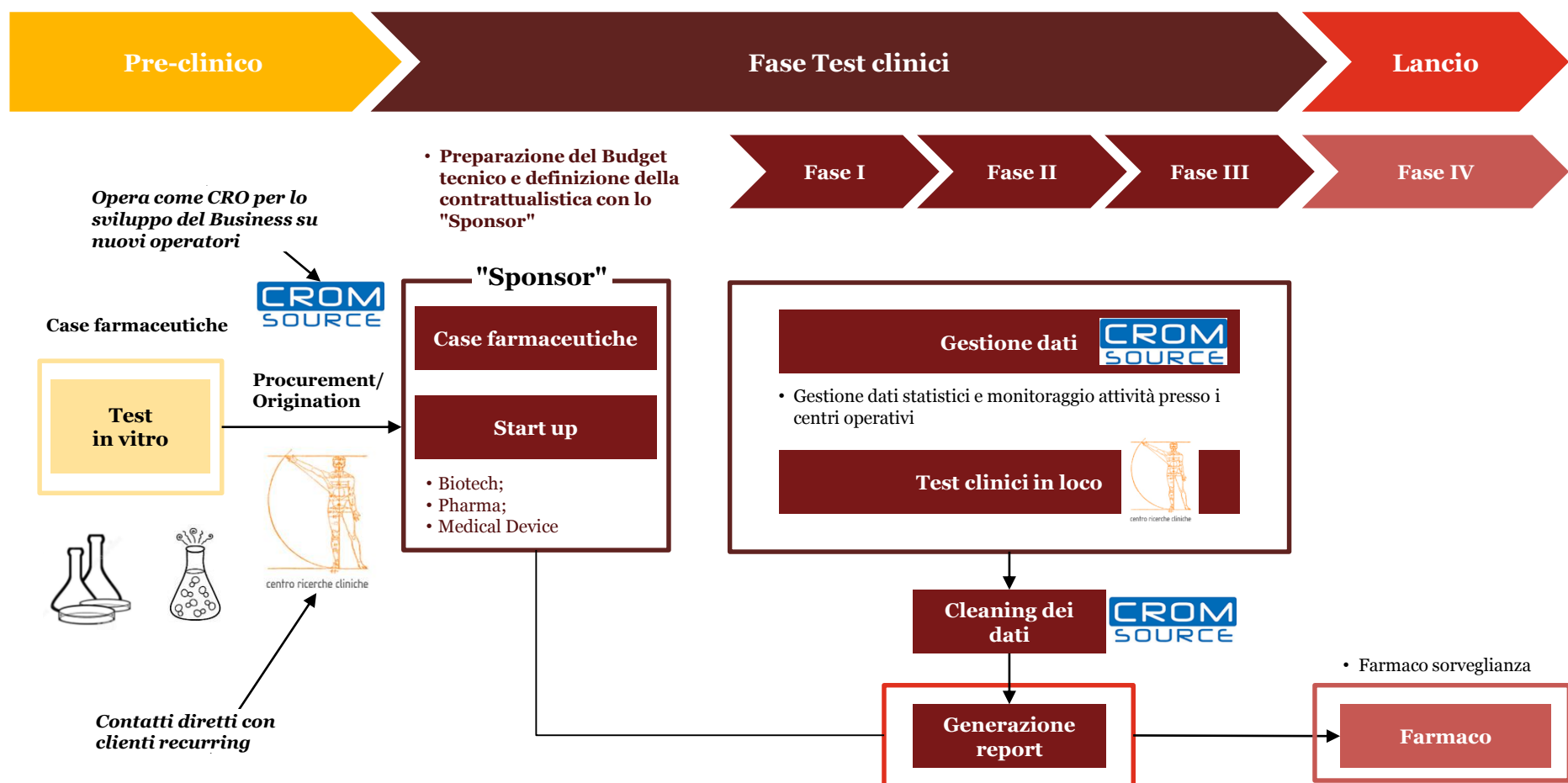
Processo di brevettazione di un farmaco molto articolato e soggetto a numerose fasi di test oltre ad una tempistica variabile in funzione della patologia oggetto di studio



Fonte: AIFA Note: (*) Good Clinical Practice;

(**) FDA (USA)-Food and Drug Administration; EMA (UE)-European agency for the evaluation of medical products; AIFA (Italia)

All'interno di un processo fortemente regolamentato, la fase di Procurement è suddivisa in funzione dello sviluppo di Business Nuovi (Cromsource Srl) e Clienti ricorrenti (CRC Srl)

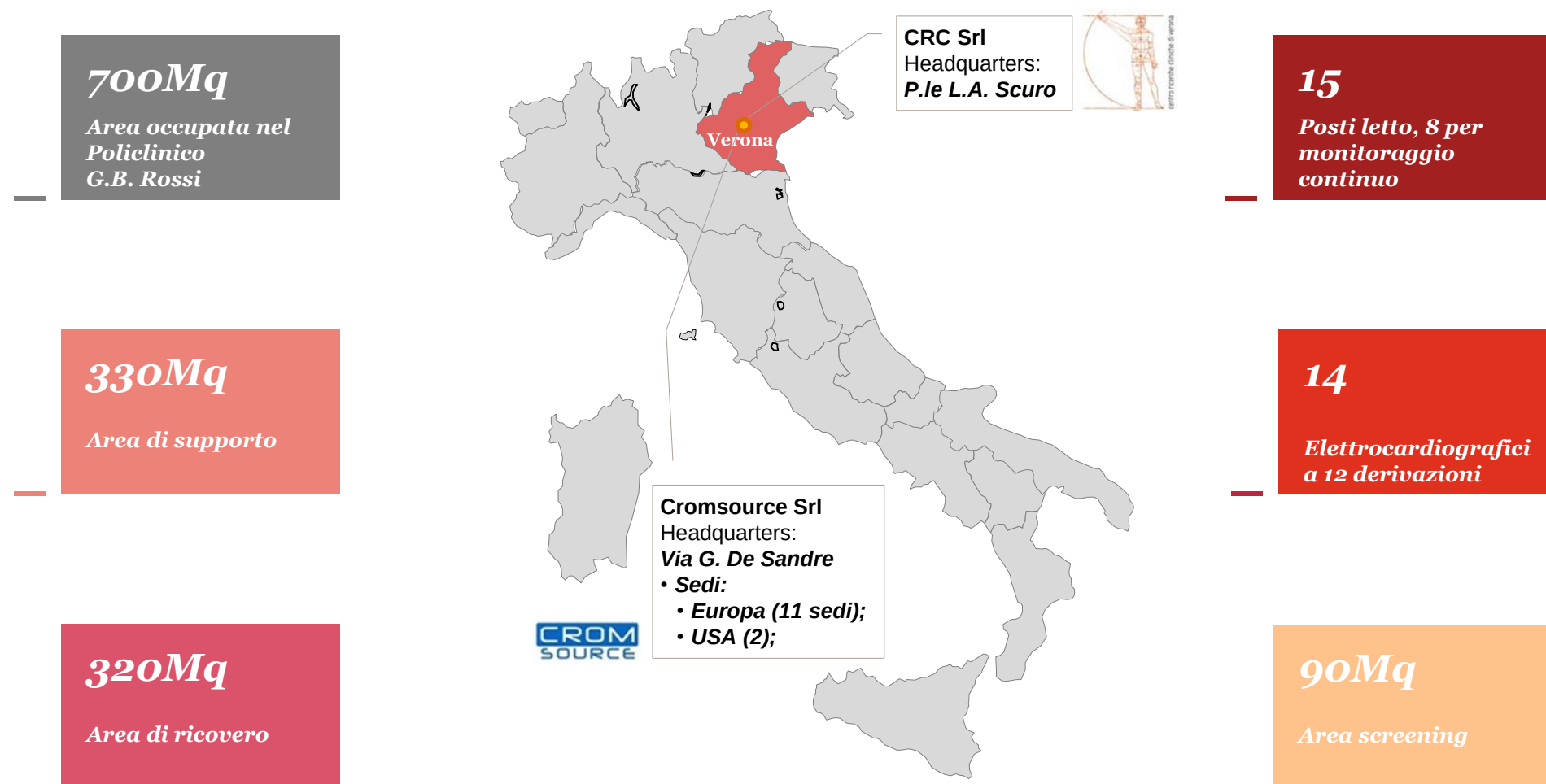


Fonte: AIFA

Note: (*) Good Clinical Practice

CRC Srl ha la propria base operativa in Veneto (VR), svolgendo la propria attività all'interno del Policlinico G.B. Rossi di Verona

Footprint operativo - CRC Srl (2014)



CRC ha sviluppato collaborazioni con più di 30 tra le più importanti aziende farmaceutiche mondiali

Principali Sponsor

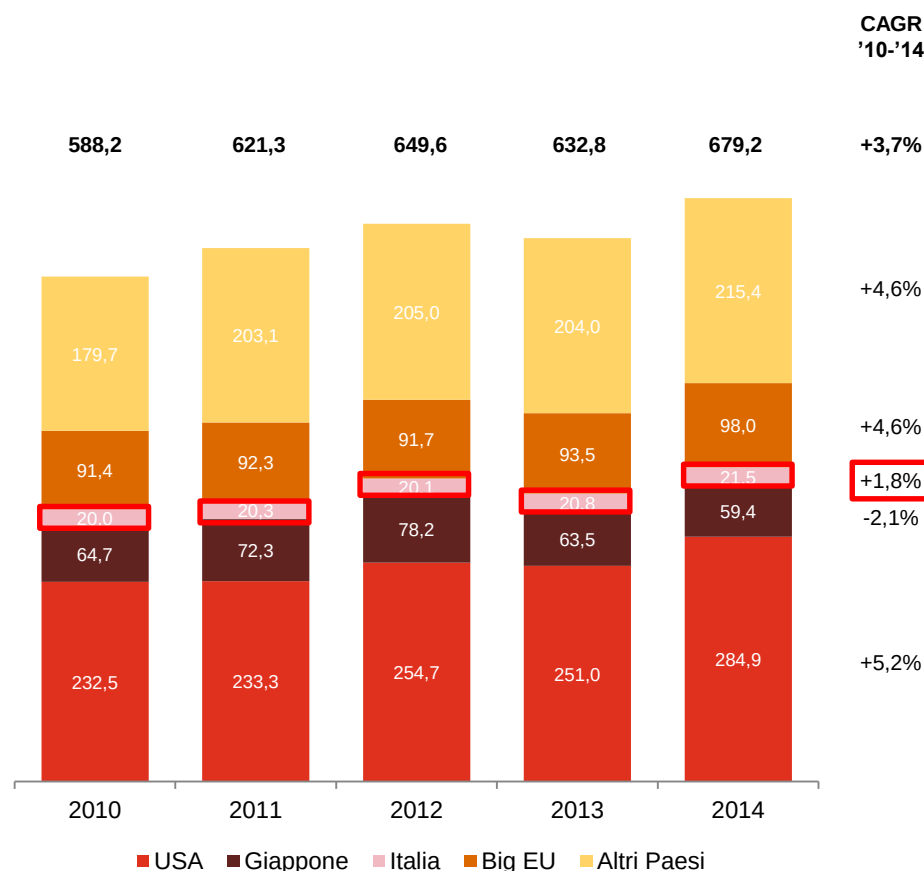


Sezione 2.1

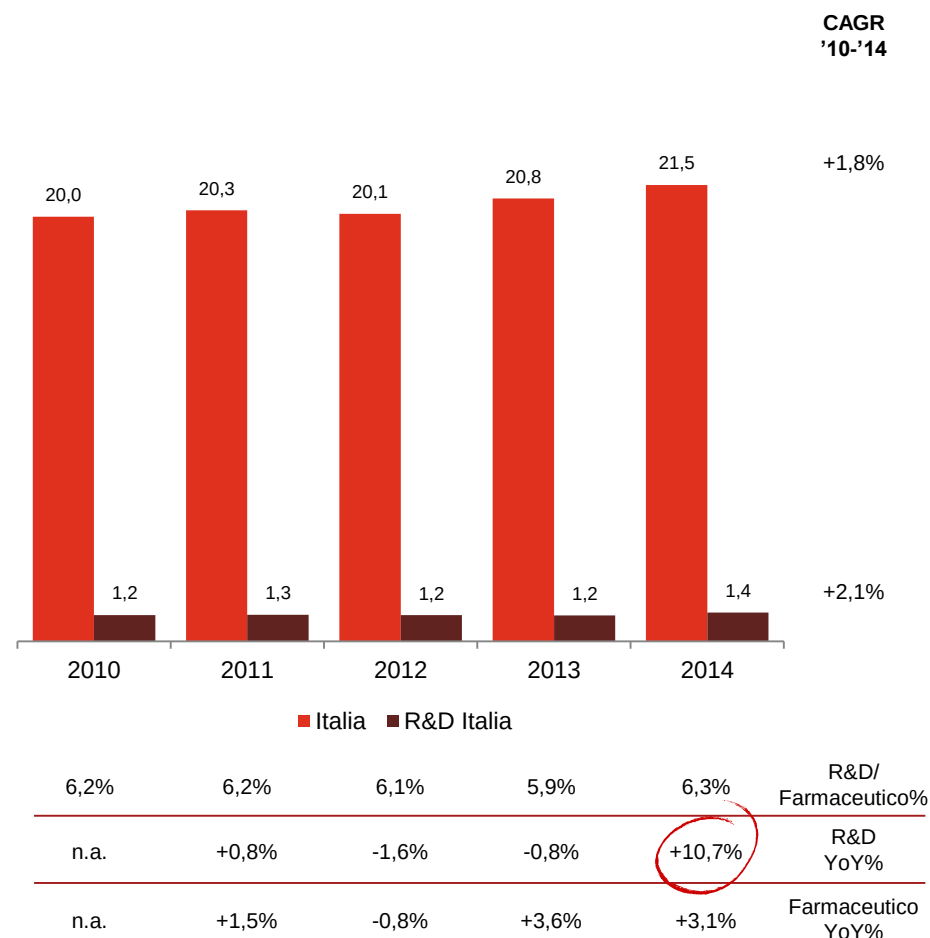
Analisi del settore e del mercato di riferimento

Settore farmaceutico mondiale a ca. €679,2B, in crescita del 3,7% rispetto al 2010. In Italia raggiunti ca. €21,5B, +1,8% rispetto al 2010. In crescita anche gli investimenti R&D a ca. €1,4B nel 2014, +2,1% rispetto al 2010

Valore del settore farmaceutico mondiale
(€B, percento)



Settore farmaceutico italiano e spese per R&D
(€B, percento)

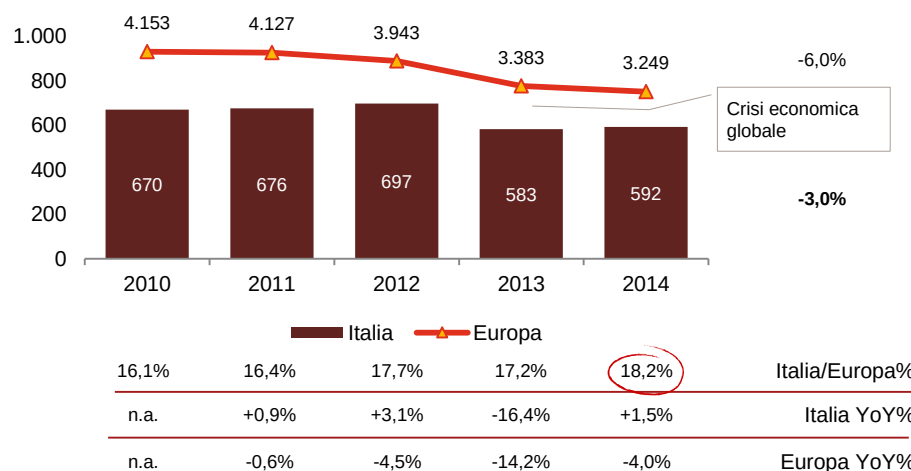


Fonte: Indicatori Farmaceutici 2015 - Farindustria

Dal 2012 tendenziale riduzione del numero di SC* autorizzate; in Italia nel 2014 torna a crescere il n. di test di Fase II (+13%). Tendenziale riduzione del n. di SC "Profit" (CAGR '10-'14 -0,4%)

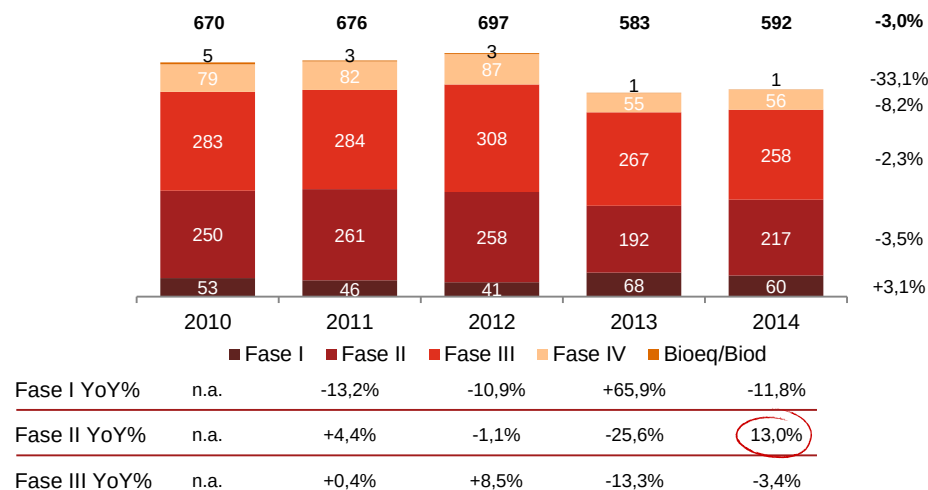
Sperimentazioni cliniche autorizzate in Italia e in Europa
(#, per cento)

CAGR
'10-'14



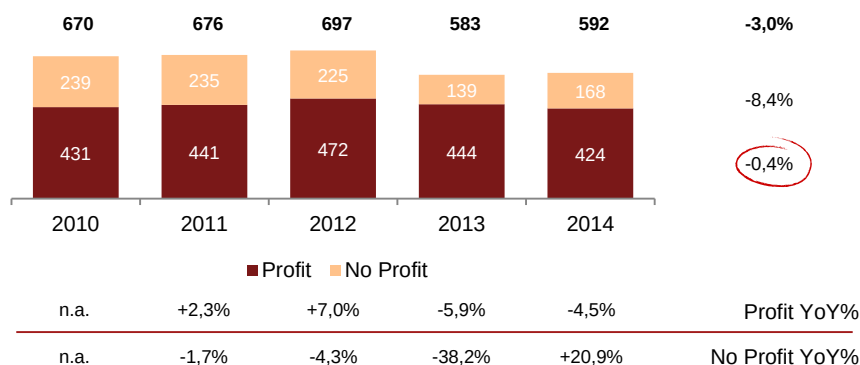
Sperimentazioni cliniche autorizzate in Italia per fase
(#, per cento)

CAGR
'10-'14



Sperimentazioni cliniche autorizzate in Italia per tipologia di promotore
(#, per cento)

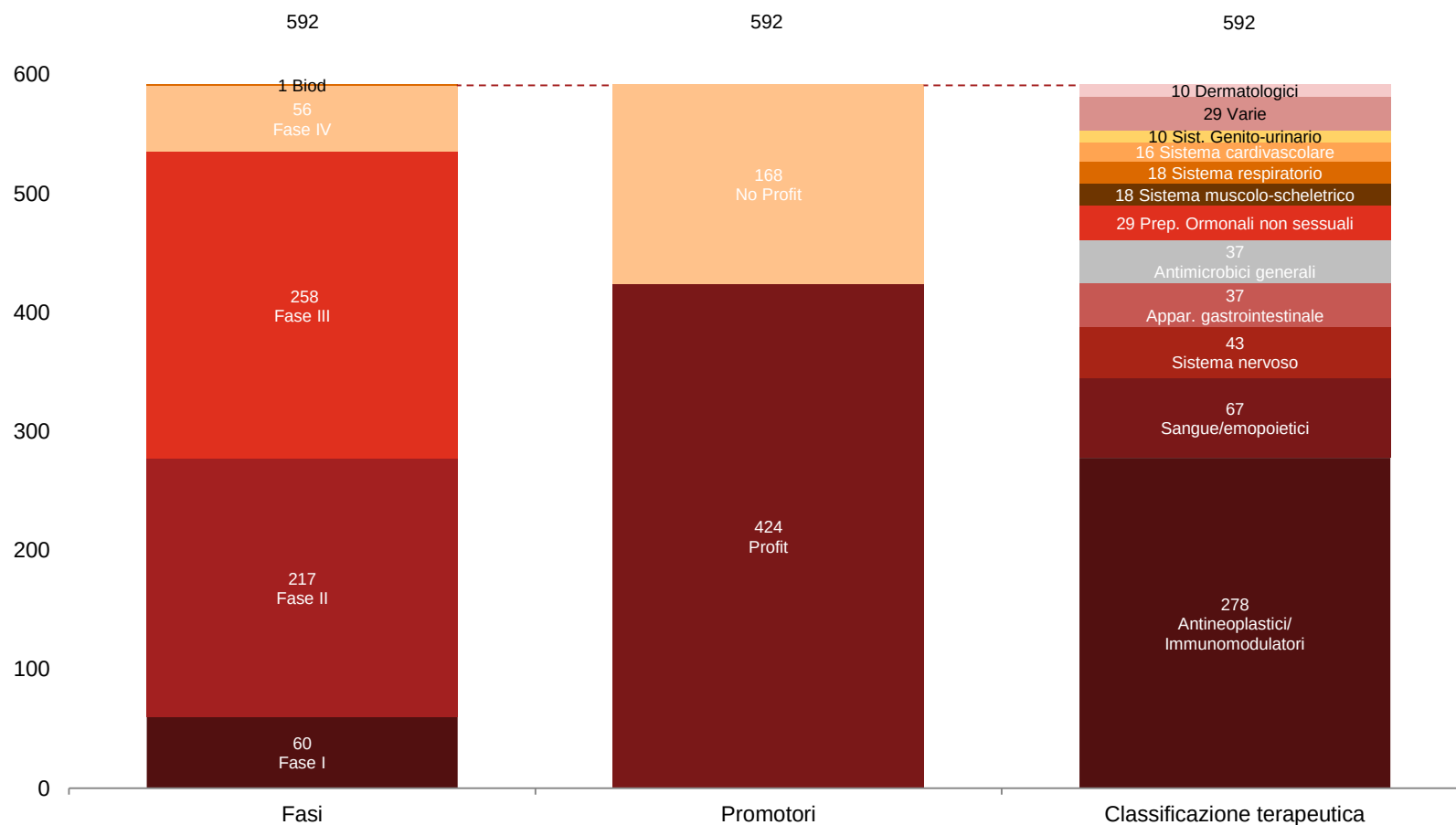
CAGR
'10-'14



Fonte: Indicatori Farmaceutici 2015 – Farindustria
Note: (*) Sperimentazioni Cliniche

Nel 2014, su un totale di SC* autorizzati di #592, ca. l'80% si concentra per la Fase II e III, con il 72% realizzati come SC "Profit". Come aree di intervento, il focus riguarda Antineoplastici (47%) e Sangue (11%)

**Breckdown Sperimentazioni cliniche autorizzate in Italia
(2014, #)**



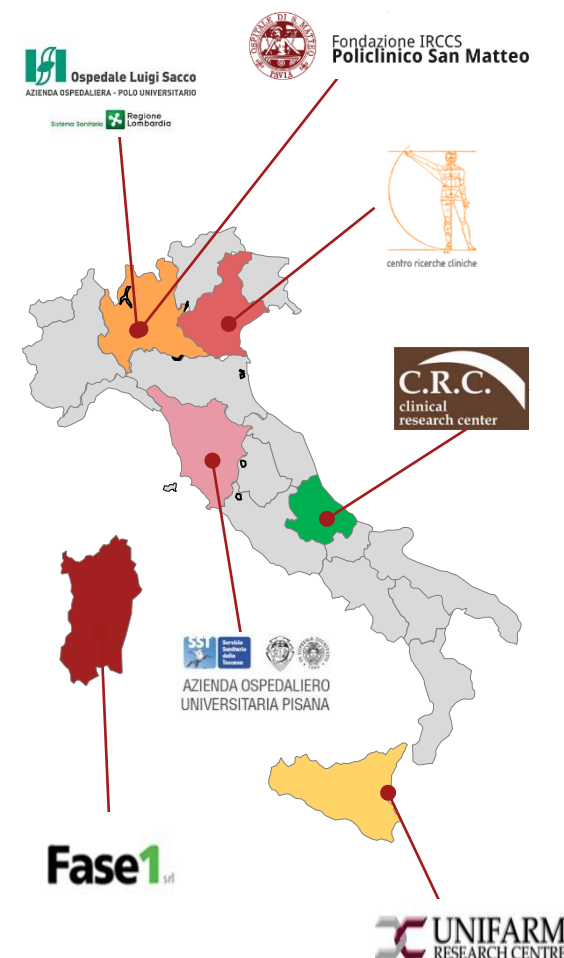
Fonte: Indica...
Note: (*) Sperimentazioni Cliniche

Sezione 2.2

L'arena competitiva

CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 CRC differenziandosi per la capacità di fornire servizi in sede di Fase I...

		Offerta			
		Test Clinici			
		Fase I	Fase II	Fase III	Fase IV
Centro Ricerca Clinica di Verona (CRC)		✓	✓	✓	✗
Centro Ricerca Clinica di Chieti (CRC)		✗	✓	✓	✓
Fase 1 S.r.l.		✗	✓	✗	✗
Centro Studi Fase 1		✗	✓	✗	✗
UNIFARM Research Centre		✗	✓	✓	✓
San Matteo Fase 1		✗	✓	✗	✗
Centro di Farmacologia Clinica per la Sperimentazione dei Farmaci		✗	✓	✓	✗

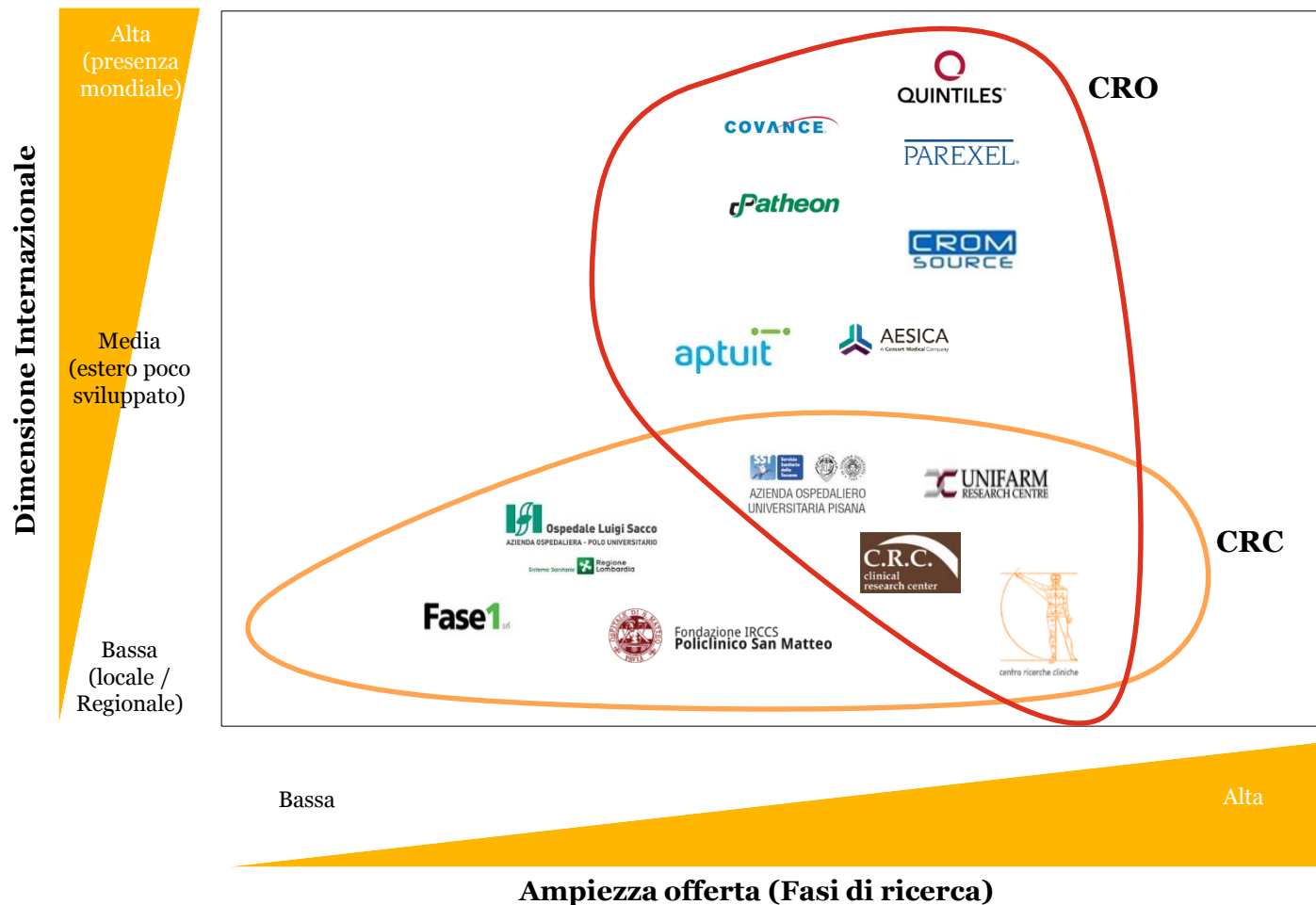


...mentre per servizi di CRO offerti da Cromsource Srl, si interfaccia con player con presenza globale, soprattutto USA, Germania e UK

Principali CRC	Principali CRO	Info
Centro Ricerca Clinica di Verona (CRC) 	Cromsource Srl 	• Attiva dal 1994, assiste le principali aziende farmaceutiche nel fornire servizi di ricerca clinica e Staffing Solution; • Con ca. 500 dipendenti in tutto il mondo (Europa e Nord America); • Primo CRO ad essere attivo in Europa e Russia ca. 15 anni fa;
Centro Ricerca Clinica di Chieti (CRC) 	Aesica Pharma 	• Azienda inglese in rapida crescita, con presenza globale. Sede legale a Newcastle; • Nel marzo 2011 Aesica ha completato l'acquisizione di 3 siti in Germania e in Italia (Pianezza)
Fase 1 S.r.l. 	Aptuit 	• Società farmaceutica in grado di offrire una gamma di servizi che va dalla ricerca pre-clinica alla clinica. Nata nel 2004, ha sede a Greenwich, negli Stati Uniti. In Italia è presente a Verona presso il polo GSK;
Centro Studi Fase 1 	Covance 	• CRO con sede legale a Princeton, New Jersey, vanta una presenza in 60 paesi e 11.000 dipendenti. Possiede una lunga esperienza nel settore dei farmaci biotecnologici. In Italia ha sede a Roma
UNIFARM Research Centre 	Quintiles 	• Grande CRO capace di integrare servizi ad aziende biotecnologiche e farmaceutiche, con un offerta che va dal settore clinico a quello commerciale, di consulenza; • Ca. 20.000 dipendenti in 60 paesi;
San Matteo Fase 1 	Pantheon 	• Fondata nel 1974, offre servizi che spaziano dalla formulazione al packaging. HQ a Durham, US; • In Italia ha due sedi a Ferentino e Monza
Centro di Farmacologia Clinica per la Sperimentazione dei Farmaci 	Parexel 	• Da circa 30 anni Parexel assiste molte aziende farmaceutiche e biotecnologiche nel loro lavoro di ricerca e sviluppo di nuovi farmaci; • Sede in Massachusetts, ed opera in 50 paesi, in Italia ha sede a Milano

Competizione concentrata sul territorio italiano per i CRC mentre per i CRO competizione elevata a livello internazionale

Livello di differenziazione e mercati serviti



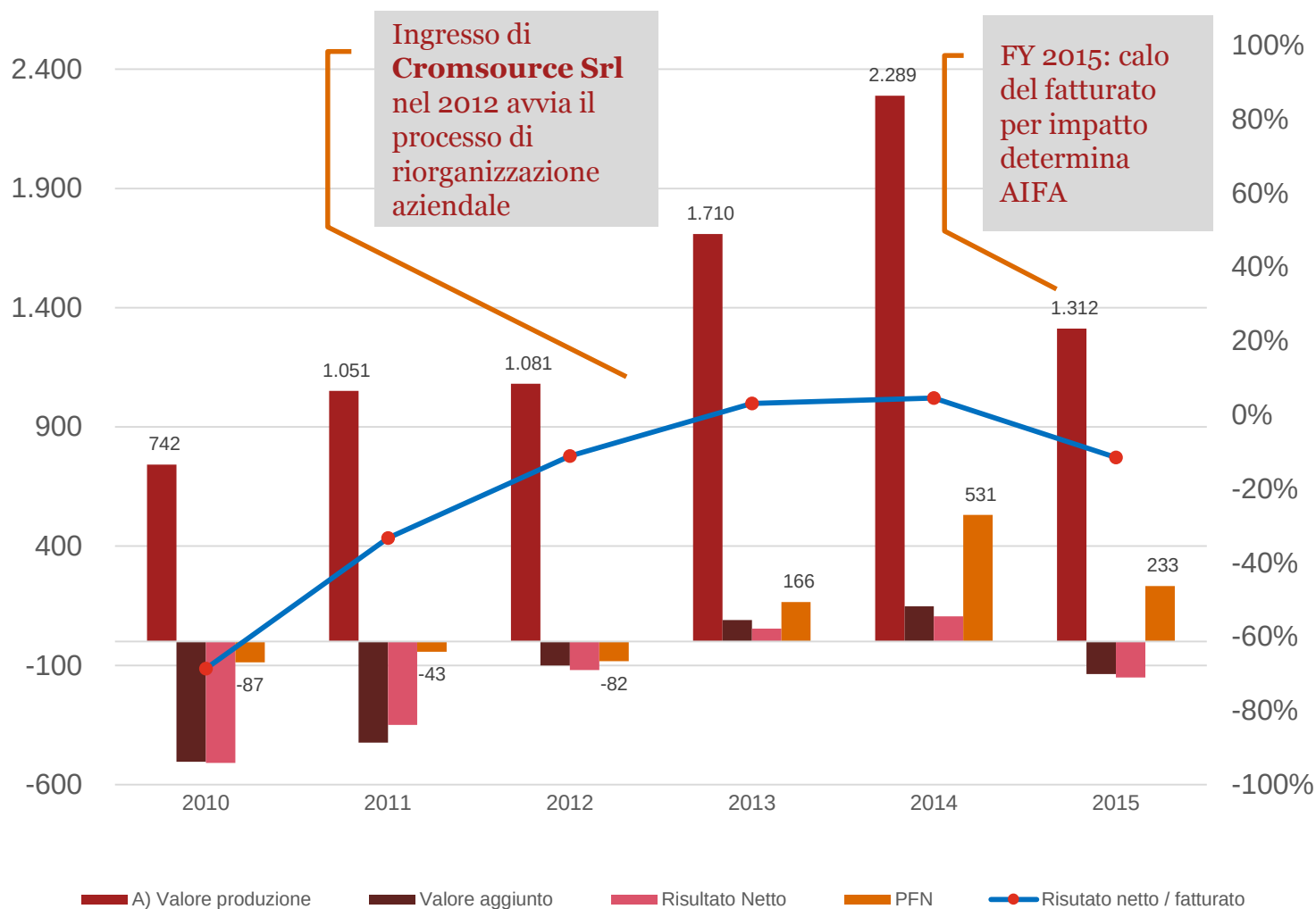
Sezione 3

Verifica della situazione economico – patrimoniale

Sezione 3.1

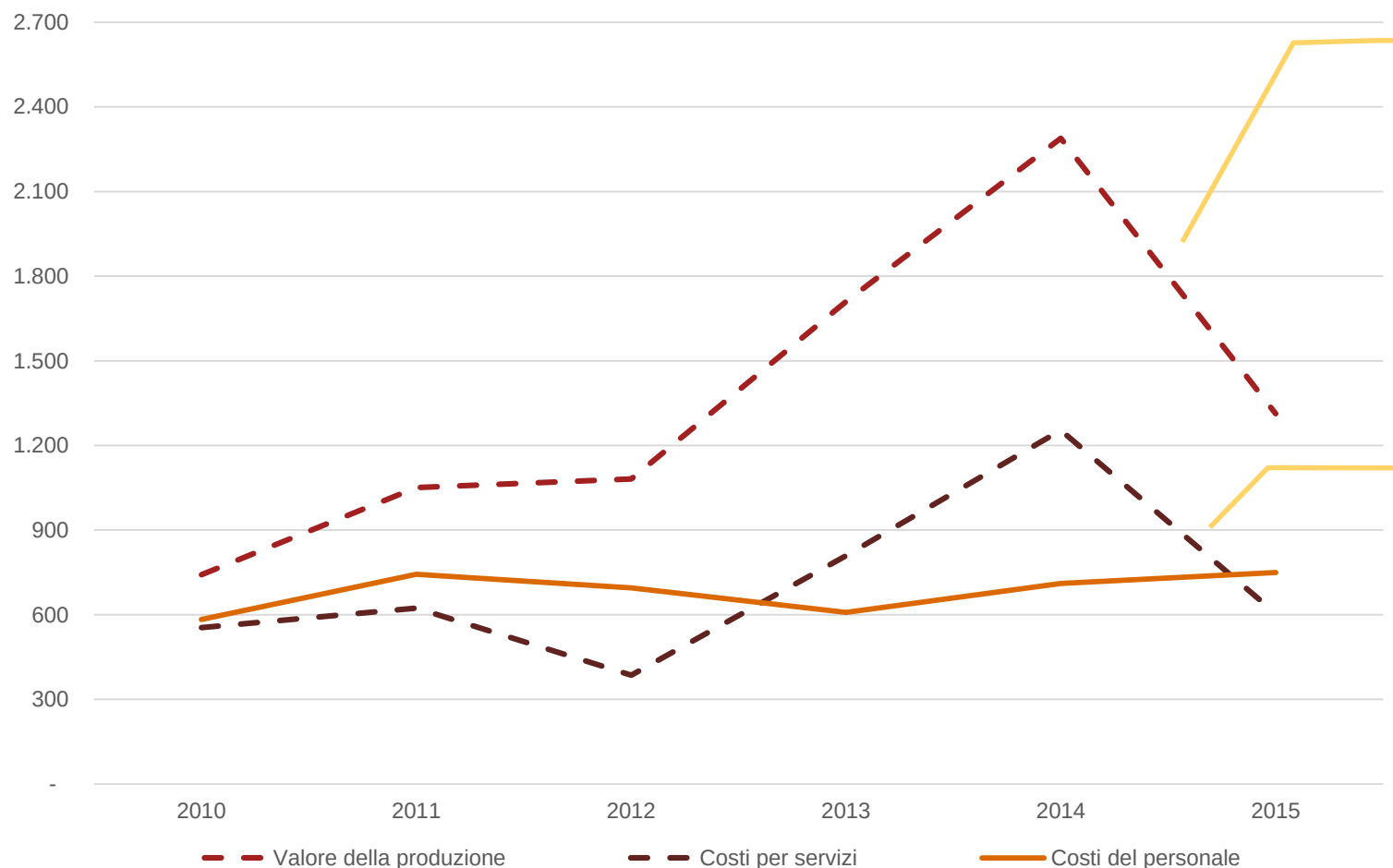
Key figures FY 2010 - 2015

Con l'ingresso di Cromsource nel 2012 le performance economico – finanziarie migliorano sensibilmente e CRC comincia ad essere in grado di autofinanziarsi migliorando la PFN (€+0,2 Ml nel 2015)



Fonte: Bilanci CRC Srl
2011 – 2015 – Bilancio
2015 in draft

- (i) Esiste una stretta correlazione tra costi per servizi e ricavi**
- (ii) Vi è stata una progressiva stabilizzazione del costo del personale**
- (iii) Significativi i rapporti attivi e passivi con Cromsource**

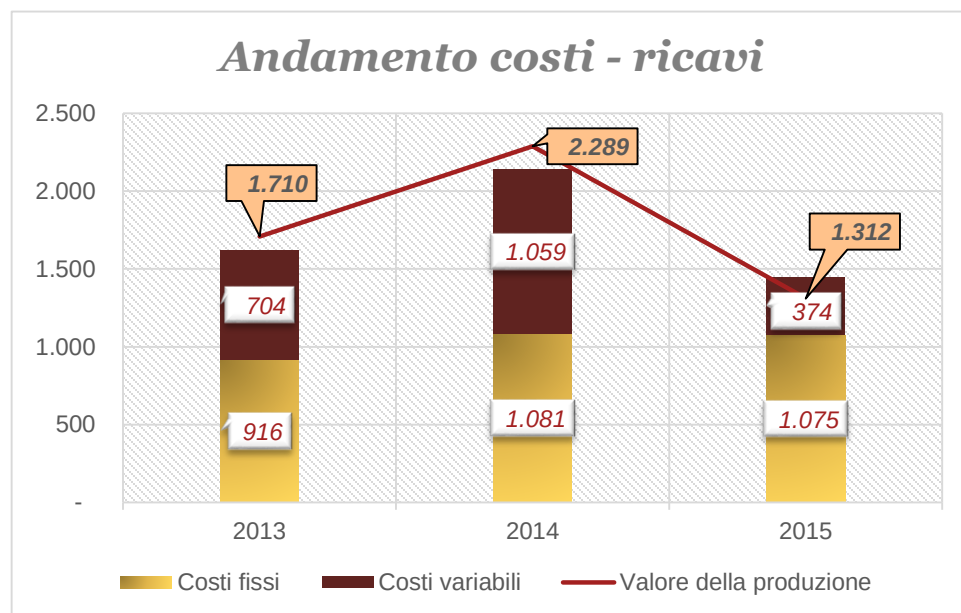


FY 2015 circa il 16% del volume di affari (€210k) è verso Cromsource

FY 2015 circa il 53% dei costi per servizi (€320k) è rappresentato da Cromsource ed il 18% da A.O.U.I. (€110k)

Fonte: Bilanci CRC Srl 2011 – 2015 – Bilancio 2015 in draft

Struttura dei costi (1/2)



I costi fissi sono così composti:

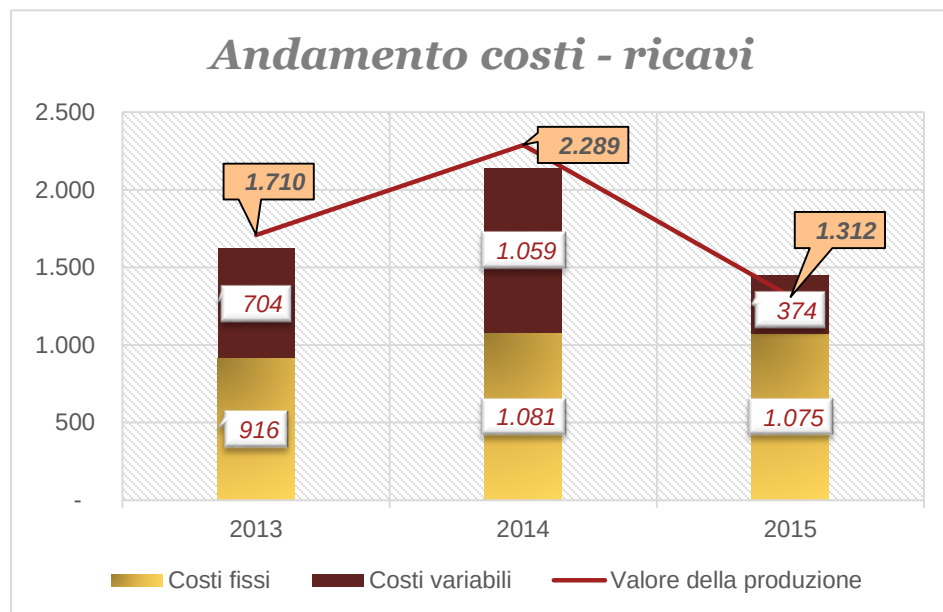
Note	Valori in €/k	2013	2014	2015
a)	Ammortamenti	54	40	25
b)	Affitto locali A.O.U.I.	35	54	52
c)	CROM - Servizi legali, amm.tivi, com.ciali	188	246	218
d)	Costi del personale	608	711	750
	Altri costi fissi (utenze, assicurazioni, ...)	30	30	30
Totale costi fissi		915	1.081	1.075
Percentuale costi fissi / Ricavi		54%	47%	82%
Valore medio costi fissi				1.024

L'analisi dei costi è stata effettuata mediante la verifica del trend degli ultimi tre bilanci (FY 2013 – FY 2015) basandosi sulle tipologie di costo che per loro natura sono state suddivise in costi variabili e costi fissi.

- Gli **ammortamenti** mostrano un andamento decrescente dato dagli investimenti in macchinari effettuati negli anni precedenti e sono destinati a ridursi ulteriormente al netto di eventuali nuovi acquisti ad oggi non preventivati.
- I **costi per l'affitto dei locali A.O.U.I.** (8° piano dell'Ospedale G.B. Rossi) sono fissati di base in €48k annui come previsto dal contratto in essere.
- I **costi verso CROM** sono relativi al Master Service Agreement in essere, all'interno del quali i servizi principali forniti da CROM sono relativi al supporto fornito per le attività amministrative, legali e commerciali.
- I **costi del personale** (a lordo degli oneri sociali) si riferiscono ai dipendenti in forza che sono stati mediamente tra 10 e le 13 unità. Tali costi sono previsti costanti anche per il 2016. Attualmente vi sono 13 dipendenti di cui 3 con contratto di apprendistato, 1 a tempo determinato, 9 a tempo indeterminato e di questi ultimi, 1 dirigente (Dott. Milleri – Direttore scientifico: RAL €87k) e 2 quadri (Dott.ssa Cristina Costantin – Operation Department RAL €42k e Dott. Luigi Zivian – Medico Ricercatore RAL €53k)

Fonte: Bilanci CRC Srl 2011 – 2015 – Bilancio 2015 in draft

Struttura dei costi (2/2)

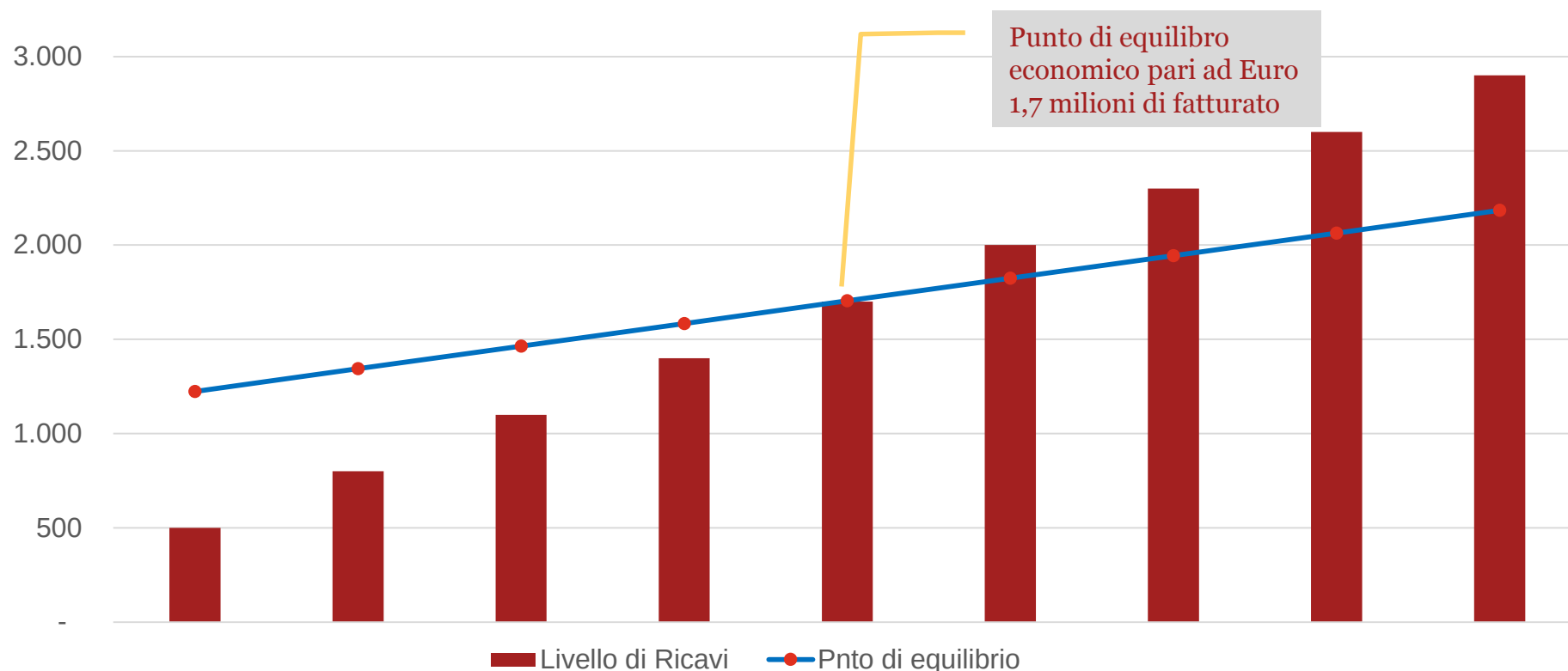


I costi variabili sono così composti:

Note	Valori in €/k	2013	2014	2015
a)	Prestazioni infermieristiche	73	63	31
a)	Esami di laboratorio	54	108	16
b)	Project&Data management		83	75
c)	Indennità volontari	183	96	103
d)	Consulenze mediche e tecniche	147	338	46
	Rimborsi spese volontari	9	51	2
	Consulenze amm.ve	22	17	16
	Consulenze informatiche	5	51	3
e)	Altri variabili	209	252	82
Totale costi variabili		702	1.059	374
Percentuale costi variabili / Ricavi		41%	46%	28%
Incidenza media ponderata				40%

- a) I costi per **prestazioni infermieristiche** e per **esami di laboratorio** sono principalmente verso A.O.U.I. e sono regolati dalla Delibera del DG n. 552 del 20/07/15 e dalla Convenzione tra CRC e A.O.U.I. del 2010.
- b) I costi per **Project&Data Management** sono principalmente verso CROM e rientrano all'interno del Master Service Agreement che viene poi declinato in specifiche attività attraverso la sottoscrizione di singoli Task Orders.
- c) I costi per **indennità volontari** sono relativi alla remunerazione dei volontari sani che prendono parte alle ricerche. Tale costo è variabile in base allo specifico studio clinico eseguito e varia da €1k a €1,7k per individuo.
- d) I **costi relativi alle consulenze mediche e tecniche** sono riconducibili principalmente a:
- ✓ *mediche* -> effettuate dalla A.O.U.I. (nell'ambito degli accordi già menzionati sopra) e dai medici/universitari/specializzandi che in taluni casi hanno provveduto a fatturare in proprio;
 - ✓ *tecniche* -> fornite principalmente da parte di CROM (nell'ambito degli accordi già menzionati sopra) e da altri soggetti terzi.
- e) Gli **altri costi variabili** sono rappresentati da un elevato numero di singole spese unitariamente non significative tra cui somministrazione pasti (FY 2014 €18k – FY 2015 €8k) , costi analisi statistica e monitoraggio (FY 2014 €46k – FY 2015 €16k) , rimborsi spese (FY 2014 €51k – FY 2015 €2k), pubblicità e sponsorizzazione (FY 2014 €24k – FY 2015 €0k)

Il «break even point» (punto di equilibrio economico) si stima approssimativamente ad un livello di ricavi pari a €1,7Mln



In base alla struttura dei costi analizzata nel periodo 2013 – 2015 esposta nelle precedenti slide, si evidenzia che:

- ***I costi variabili*** mostrano una incidenza media del **40%** sui ricavi;
- ***I costi fissi*** sono quantificabili ad un saldo medio annuo di **€1.024 k**

Sulla base di tali presupposti, è stato determinato il livello prevedibile di ricavi necessario per raggiungere il punto di equilibrio economico che ammonta a circa €1,7 milioni all'anno.

Dettaglio figures 2010-2015

Valori in €/k	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della produzione	742	1.051	1.081	1.710	2.289	1.312
ACQUISTO M.P	(31)	(24)	(17)	(100)	(53)	(6)
Costi per servizi	(554)	(623)	(386)	(809)	(1.254)	(605)
Costi godimento beni di terzi	(2)	(20)	(34)	(35)	(54)	(52)
Costi del personale	(583)	(743)	(695)	(608)	(711)	(750)
Ammortamenti	(70)	(52)	(24)	(54)	(40)	(25)
Oneri di gestione	(6)	(13)	(26)	(13)	(28)	(10)
Costi della produzione	(1.246)	(1.475)	(1.181)	(1.619)	(2.141)	(1.448)
Differenza tra valore e costi della produzione	(504)	(424)	(101)	90	148	(136)
Gestione finanziaria e straordinaria	(5)	74	(4)	(5)		(5)
Imposte			(15)	(31)	(42)	(10)
Risultato Netto	(509)	(350)	(120)	54	106	(151)
Patrimonio Netto	(9)	10	19	72	179	28

Bilancio 2015 in draft

Sulla base del bilancio 2015 in draft, la perdita di €151 k non richiede la ricapitalizzazione della società. Il limite per evitare una capitalizzazione è un Patrimonio > €13,3 K (i.e. perdita max 2015 pari a €166 k)

Posizione finanziaria netta	(87)	(43)	(82)	166	531	233
<i>debiti verso soci per finanziamenti</i>	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)
<i>disponibilità liquide</i>	206	171	42	266	631	333
<i>debiti verso banche</i>	(193)	(114)	(24)			
Versamenti effettuati dai soci	400	370	129			

Il socio unico AOUI ha ricapitalizzato la società dal 2010 al 2012 per €800 k e CROM per € 100k

Al 2015 la Posizione Finanziaria Netta, pur essendo peggiorata per il risultato negativo, non desta significative preoccupazioni

Sezione 3.2

Verifica della situazione economico – patrimoniale 2015

Il risultato economico 2015 (in draft e con imposte stimate) risulta negativo per € 151 k in quanto condizionato dal rallentamento nella stipula dei contratti attivi conseguente a:

Ridefinizione delle
delibere che
disciplinano le
prestazioni del
personale medico e dei
servizi del socio AOUI

- Tale situazione ha rallentato la stipula dei contratti fino a luglio 2015

Determina AIFA del
giugno 2015

- L'incertezza sulla Governance e sul futuro di CRC ha rallentato i contratti fino a novembre/dicembre 2015

Commento dei principali saldi patrimoniali 2015

Note	ATTIVITA'	€K	Note	PASSIVITA'	€K
a)	Immobilizzazioni	46		Patrimonio netto	28
b)	Crediti	1.258		TFR	144
	Disponibilità liquide	333	c)	Debiti verso fornitori	1.157
			d)	Debito finanziario A.O.U.I.	100
			e)	Altri debiti	208
TOTALE ATTIVO		1.638	TOTALE PASSIVO		1.638

€k Situazione crediti scaduti 31 dic 2015					
Crediti verso:	Crom	A.O.U.I.	Altri	Amgen	Totale
Importo	202	283	40	6	530
Scaduti da	3 - 6 mesi	12 mesi	1 - 2 mesi	13 mesi	

€k Situazione debiti scaduti 31 dic 2015						
Debiti verso:	Crom	A.O.U.I.	Az. Osp. VR	A.O.U.I. fin	Altri	Totale
Importo	402	189	139	100	60	890
Scaduti da	1 - 10 mesi	6 - 30 mesi	30 mesi	48 mesi	2 - 6 mesi	

Si evidenzia che le principali posizioni debitorie e creditorie ad oggi scadute, sono verso soci e parti correlate

- a) Le immobilizzazioni sono composte da apparecchiature di laboratorio, hardware e mobilio.
- b) I crediti sono per €283k verso l'A.O.U.I. e per €254k verso Crom. La restante parte è verso i clienti terzi principalmente gli Sponsor. Risulta iscritto unicamente un fondo svalutazione crediti di €8k ed a tal proposito non sono state identificate perdite su crediti negli anni oggetto di analisi. Si segnala che il saldo a credito verso A.O.U.I. risulta scaduto da oltre un anno (31.12.2014) ed è relativo a servizi clinici che precedentemente CRC svolgeva per la stessa A.O.U.I. (si veda tabella a fianco con il riepilogo dei crediti scaduti)
- c) I debiti verso fornitori sono relativi per €250k ad A.O.U.I. (di cui scaduti per €189k), per €139k alla ex Azienda Ospedaliera di Verona (debito impagato dal 2013) e per €481k a Crom. (si veda tabella a fianco con il riepilogo dei debiti scaduti)
- d) Il finanziamento erogato da A.O.U.I. nel 2008 risulta scaduto nel 2011 e non ancora prorogato/rinnovato
- e) Gli altri debiti includono principalmente i debiti verso erario, verso dipendenti e verso gli Istituti di previdenza sociale

Sezione 3.3

Verifica aspetti fiscali

Verifica documentazione fiscale

Abbiamo provveduto ad ottenere ed a **verificare il tempestivo invio** delle seguenti Dichiarazioni Fiscali:

- ❖ Modello Unico 2014 e 2015;
- ❖ Modello IRAP 2014 e 2015;
- ❖ Modello 770 Semplificato 2014 e 2015;
- ❖ Modello IVA 2014 e 2015.

Verificata la non applicabilità della normativa penalizzante prevista per le «società di comodo».

Il consulente fiscale (Dott Panozzo) ci ha confermato che non sono in essere pendenze fiscali né accertamenti / verifiche / ispezioni da parte delle autorità tributarie.

Sezione 4

Rapporti con parti correlate

Le sinergie tra soci



Le sinergie attuali del potenziale nuovo socio nel sistema integrato

15 Unità operative (U.O.) dell'AOUI sono coinvolte nelle ricerche del CRC

Gli universitari di U.O. (es. 4 in oncologia) sono coinvolti nel CRC. Nel FY 2015 UNIVR ha fatturato per tali consulenze mediche un ammontare complessivo di circa €80k

I docenti possono trattare nella loro didattica i risultati delle ricerche e/o del loro avanzamento (limite: non si può menzionare la casa farmaceutica ed il principio attivo). Tale trattazione avviene di norma della Scuola di Specializzazione.

Agli specializzandi dei corsi di laurea viene richiesto ai fini della loro formazione, di prendere parte ad un numero di studi clinici (n.5 per specializzando in Oncologia). Operano come “stagisti” all'interno del CRC. Ogni professore/primario stabilisce un numero minimo di studi clinici da seguire

E' possibile sfruttare il materiale (campioni, provette) utilizzati e ottenuti nelle ricerche del CRC per effettuare ulteriori ricerche (di concerto con la casa farmaceutica), a bassissimo costo.

Quando vengono fatti studi clinici su farmaci sperimentali, l'azienda farmaceutica provvede a fornire anche il farmaco standard gratuitamente con un risparmio significativo per l'AOUI

Sia i docenti che i medici coinvolti negli studi clinici possono fare pubblicazioni sulle ricerche, previo consenso della casa farmaceutica (di solito è la stessa casa farmaceutica che preferisce che sia un terzo indipendente a pubblicare i risultati)

Avere al proprio interno un Centro di ricerca di Fase 1 porta molti pazienti anche da altri Ospedali sia per partecipare alla ricerca sia per la reputazione che si è creata l'ospedale.

Le Aziende farmaceutiche che svolgono ricerca in CRC sovvenzionano anche borse di studio agli studenti per oltre circa 200 k € annui, su progetti che esulano dal CRC quindi sono fondi che sovvenzionano altra ricerca

Sottoscritto nel FY 2015 contratto tra UNIVR e CRC avente ad oggetto studi inerenti la diabetologia per un ammontare di €48/k



Principali contratti tra parti correlate: Verona e Cromsource Srl

Soggetto A	Soggetto B	Contratto	Condizioni
CRC	A.O.U.I. Verona	• Delibera del DG n. 552 del 20/07/15: Schemi di accordo per la realizzazione di sperimentazioni cliniche con personale A.O.U.I.;	Costi totali sostenuti nel 2015 pari a circa €60k principalmente per esami di laboratorio ed intervento di personale ospedaliero. Scadenza 31 dicembre 2023
		• Convenzione del 2010 per la fornitura di prestazioni sanitarie e relativa proroga del 27 gennaio 2012	
		• Contratto di affitto sottoscritto in data 01 febbraio 2012; • Oggetto: Locazione ad uso non abitativo immobile sito in Verona P.le L.A. Scuro n.10 (Mq450);	
A.O.U.I. Verona	Cromsource Srl	• Contratto di finanziamento non fruttifero del 31 dicembre 2008	• Scadenza: 1 feb 2018 • Canone: : €48k/anno
		• Master Service Agreement, con inclusa la fornitura di specifiche figure professionali;	Importo del debito: € 100k : contratto scaduto il 31 dicembre 2011 e ad oggi non ancora prorogato
		Convenzione contrattuale del 1 febbraio 2012 che regola (i) governance di CRC, (ii) sinergie da sviluppare tra i tre soggetti, (iii) rimborso debiti CRC verso A.O.U.I.	Nel 2015 costi per CRC per €321 K e ricavi per €210k CdA composto in maniera paritetica (4 membri). Piano di rientro del debito CRC di €329k entro il 31/12/14 ad oggi però ancora aperto

Sezione 5

Review Business Plan

Circa €2.805k di ricavi previsti per i FYs 2016 e 2017, suddivisi tra contratti già firmati («on going»), progetti assegnati e progetti in Pipeline

	2016 <i>CF+ PA + P</i>	2017 <i>CF + PA</i>	Totale <i>entrate</i>	Incidenza
<i>Totale entrate</i>	2.264	541	2.805	
<i>di cui:</i>				
<i>Contratti firmati (CF)</i>	777	74	851	30%
<i>Progetti assegnati (PA)</i>	940	467	1.407	50%
<i>Progetti in Pipeline (P)</i>	547		547	20%

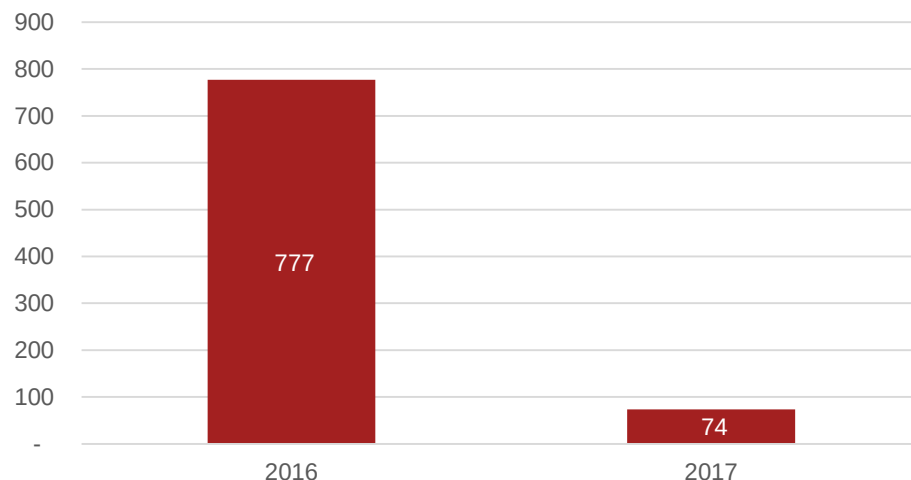
CF: si tratta di contratti già firmati anche in anni precedenti al FY 2015 e che si prevede vengano eseguiti fino al FY 2017

PA: progetti per i quali la trattativa è in fase avanzata ed è disponibile documentazione a supporto della trattativa

P : tali progetti sono ad uno stato preliminare di trattativa e non è disponibile documentazione a supporto

Contratti firmati (CF): €851k di ricavi attesi tra il 2016 ed il 2017

Ricavi totali: 851 €k



Si tratta di circa **30 progetti con contratto firmato** ed attualmente in corso, principalmente su pazienti. In molti casi l'arruolamento dei soggetti non è ancora concluso ma a tal fine è stata predisposta dalla Direzione una analisi che mostra il trend di raggiungimento del target di arruolamento da parte di CRC.

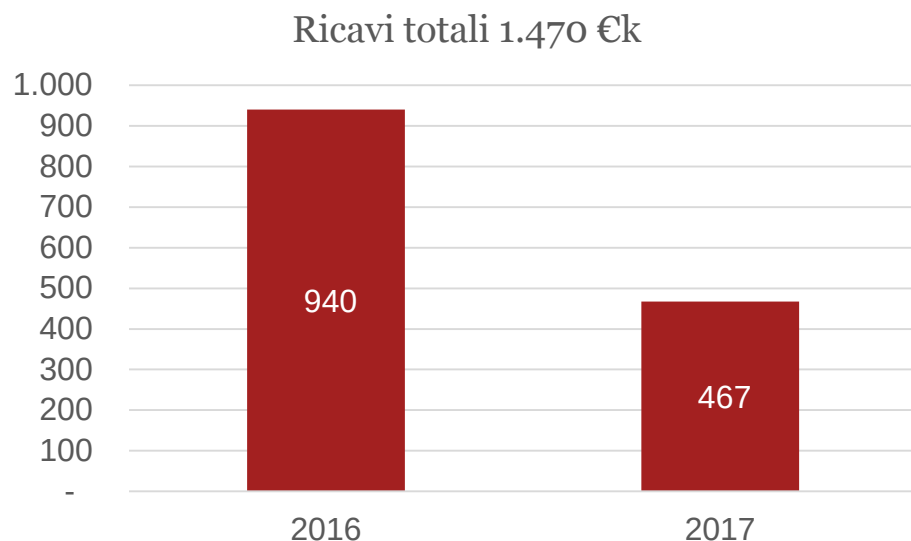
L'analisi ha preso in considerazione il trend storico negli ultimi 3 anni degli studi di Fase I, II e III, in soggetti sani e pazienti e nelle aree terapeutiche più significative.

Nr. Soggetti Reclutati vs Nr. Soggetti Pianificati

Sponsor Name	PROTOCOL NUMBER	PHASE	AREA	START DATE	SUBJECTS PLANNED	SUBJECTS ENROLLED	%
PTC Therapeutics, Inc.	PTC-PTC124-GD-009e-CF	III	CYSTIC FIBROSIS	02/07/2013	14	13	93%
VERTEX PHARMA INC	VX12-809-103	III	CYSTIC FIBROSIS	27/03/2014	12	12	100%
ISMED/CHILTERN	TR02-110	III	CYSTIC FIBROSIS	02/02/2014	5	11	220%
Boehringer-Ingelheim	BI 1320.13	I/IIa	Dental Pain Model	31/10/2014	80	80	100%
MENARINI	DEX-TRA GRASOL	I	Healthy Volunteers	09/07/2015	24	24	100%
MENARINI	DEX-TRA-ET	I	Healthy Volunteers	12/03/2015	24	24	100%
ROTTAPHARM	CR4056-1-03	I	Healthy Volunteers	07/07/2014	18	18	100%
DILAFOR	PPL03	I (FTIH)	Healthy Volunteers	12/08/2014	48	48	100%
GSK	NOG112264	II	Neurology	06/11/2014	8	8	100%
NOVARTIS	CRAD001X2109	I	Oncology	14/11/2013	4	4	100%
NOVARTIS	CQGE31B2201	II	Respiratory	26/05/2014	4	1	25%
MENARINI	BKOS-04	II	Rheumatology	05/01/2015	10	9	90%
MEDIA						102%	

Dall'analisi emerge come mediamente si riesca a raggiungere il 102% (*si veda il calcolo nella tabella a fianco*) del target di arruolamento. Per tale motivo nelle previsioni di ricavi 2016 e 2017, la Direzione ha mantenuto il 100% dei ricavi attesi come emergenti dai contratti (e relativi budget) sottoscritti con gli Sponsor.

Progetti Assegnati (PA): €1.407k di ricavi attesi tra il 2016 ed il 2017



Si tratta di circa **18 progetti** per i quali la trattativa è in fase avanzata ma il contratto definitivo non è ancora stato sottoscritto.

Tali progetti riguardano test di Fase I, II e III, prevalentemente su pazienti e nelle aree di Oncologia, Reumatologia, Malattie Genetiche.

In particolare si evidenzia che :

- ❑ per **14 progetti** esiste documentazione formale (i.e. scambi mail di conferma accettazione budget o conferma avanzamento procedura autorizzativa);
- ❑ per **4 progetti** (per un valore complessivo di ricavi pari ad €638 k), non vi è documentazione formale che supporti l'evidenza della trattativa. Di questi il progetto più rilevante è con AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) per un ammontare di €500k.

La società ha considerato nelle proprie previsioni di ricavi sul FY 2016 e 2017 il 100% del valore dei 14 accordi in fase di definizione nonché il 100% dei ricavi dei 4 contratti, questi stimati sulla base degli incontri verbali avvenute con le controparti. Tale approccio è stato adottato dalla Direzione considerando i trend storici di raggiungimento del budget (102%) come già evidenziati nella precedente slide relativa ai contratti firmati .

Progetti in Pipeline (P): €547k di ricavi attesi nel 2016

Progetti	Studio	Area terapeutica	Unità	Importo
Angelini	• Polimero			€94,9K
Fidia	• Bioequivalenza			€232,0K
Dipharma SA	• Fase I	• Volontari sani	• CRC	€160,0K
GSK Vaccini	• Fase I-II			€100,0K
AAT LAB	• Probiotici			€45,0K
Ginsana	• Bioequivalenza			€150,0K

€781,9K



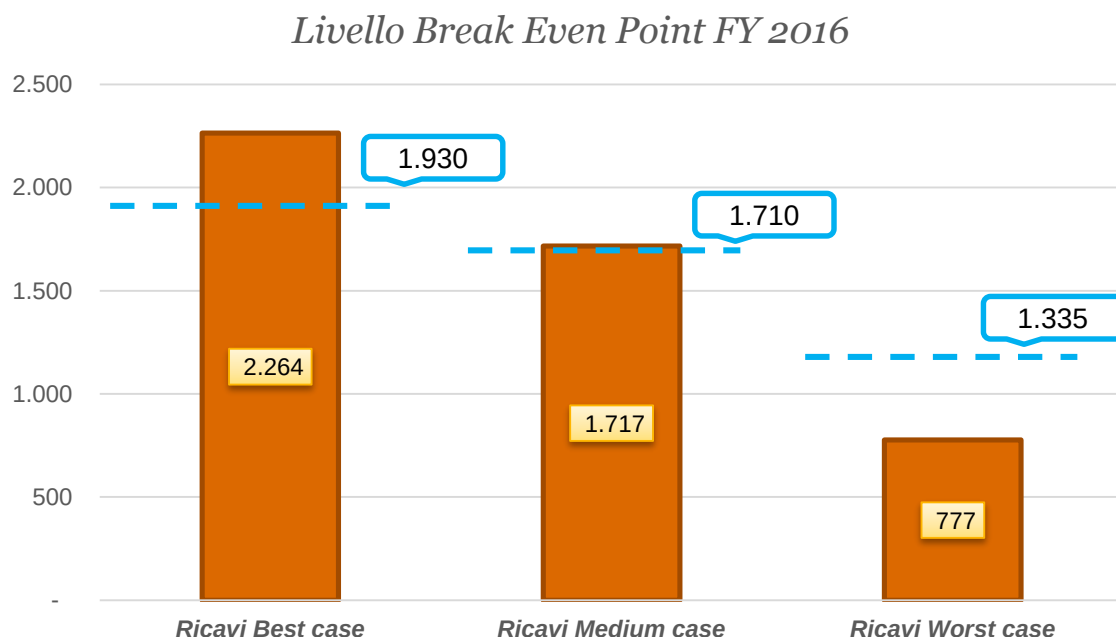
€547,3K

Si tratta di circa **6 progetti** per i quali la trattativa (non documentata) è in fase preliminare.

La Direzione ha stimato il ricavo di tali progetti previsto per il FY 2016 pari ad €782k.

Considerando l'incertezza connessa alla chiusura di tali accordi, la Direzione ha prudenzialmente incluso nelle previsioni di ricavi FY 2016 **un ammontare pari al 70% del valore complessivo (€547k)**

Tre scenari possibili in base alla probabilità di realizzazione dei progetti



Sulla base delle informazioni ottenute dalla Direzione, abbiamo elaborato tre possibili scenari futuri per il FY 2016:

Best case: prevede la realizzazione completa dei ricavi come previsto dal management: Contratti firmati: 100%, Progetti Assegnati: 100% e Progetti in Pipeline: 70%.

Medium Case: prevede la realizzazione dei soli Contratti firmati e dei Progetti Assegnati entrambi al 100%.

Worst case: prevede la realizzazione dei soli Contratti firmati al 100%.

Abbiamo quindi stimato, per ogni singolo scenario, i prevedibili costi totali (sulla base alla nostra analisi della struttura dei costi nel periodo 2013-2015), individuando quindi il probabile livello di raggiungimento dell'equilibrio economico (break even).

Come evidenziato nel grafico, il raggiungimento del pareggio economico per il FY 2016 si avrebbe nel Best case e nel Medium case, mentre nel worst case la società risulterebbe in perdita di circa €0,7 mln.

Relativamente all'esercizio 2017, ad oggi sono previsti solo €541k di ricavi in quanto nuovi progetti devono ancora essere acquisiti. **Ad oggi non è quindi prevedibile il raggiungimento del break even nel FY 2017**

Sezione 6

Principali effetti di una eventuale liquidazione ad oggi individuati

Sintesi delle fasi di un processo liquidatorio

- ❖ **Accertamento del verificarsi di una causa di scioglimento** (*legale, volontaria, statutaria*)
- ❖ **Procedimento di liquidazione**
 - *Predisposizione della Situazione dei Conti e del Rendiconto di Gestione da parte degli Amministratori in base a criteri di continuità dell'azienda ma tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società;*
 - *Nomina dei liquidatori;*
 - *Predisposizione nel corso della procedura di*
 - (i) *Bilancio iniziale di Liquidazione (applicando le valutazioni proprie della liquidazione),*
 - (ii) *Bilanci intermedi di Liquidazione e*
 - (iii) *Bilancio finale di Liquidazione e Piano di Riparto*
- ❖ **Estinzione della società**

Principali impatti su CRC Srl (1/2)

Passività potenziali	Valutazione impatto economico
Rescissione contratti di lavoro	Impatto stimato di circa €450k relativamente ai 13 contratti di lavoro in essere al 31 dicembre 2015.
Rescissione contratto di affitto con A.O.U.I Verona	Impatto di €24k relativamente ai 6 mesi di preavviso indicati nel contratto.
Interruzione anticipata trattamento volontari sani	Il modulo di consenso informato cita «eventi avversi» come casistica di interruzione che prevede l'indennizzo completo del volontario. La media compensi degli ultimi 3 anni ammonta a €127k. Si stima un rischio dal 30% (€38k) al 50% (€63k) considerando che i progetti «firmati» e «assegnati» sono principalmente su pazienti.
Interruzione anticipata trattamento pazienti	Per prassi le aziende farmaceutiche subentrano per completare la sperimentazione («take over») con il conseguente rischio di richiesta di risarcimento danni a CRC. Il rischio può variare da caso a caso. Si potrebbe stimare un rischio tra il 10% e il 50% dei contratti «firmati» stimabili tra €85k a €425k.

Fonte: Documenti CRC e valutazioni overall PwC

Principali impatti su CRC Srl (2/2)

Passività potenziali	Valutazione impatto economico
Rescissione contratti con Sponsor - Aziende farmaceutiche	E' previsto il regolamento dei costi e dei ricavi relativamente alle attività svolte. Non sono prevedibili impatti significativi.
Rescissione Master Service Agreement con Cromsource	E' previsto il regolamento dei costi e dei ricavi relativamente alle attività svolte e delle spese non rimborsabili. Non sono prevedibili impatti significativi.
Rescissione contratto relativo alle sperimentazioni cliniche ed all'utilizzo di personale A.O.U.I	E' prevista l'applicazione delle disposizioni ex art. 1453 C.C. e quindi il risarcimento del danno. Gli impatti possono essere stimati in un range dal 0% al 40% del costo sostenuto nel 2015 (€60k). Rischio tra €0k e €26k.
Rimborso del contratto di finanziamento A.O.U.I.	Il finanziamento pari a €100k, risulta già scaduto. In sede di liquidazione risulterebbe comunque postergato al soddisfacimento degli altri debiti in quanto erogato da un socio. Se A.O.U.I. non fosse più socio al momento della liquidazione potrebbe essere chiesto a rimborso come i debiti verso soggetti terzi.

Fonte: Documenti CRC e valutazioni overall PwC

L'eventuale liquidazione «in bonis» potrebbe comportare l'esborso da parte della compagine societaria di un ammontare compreso tra 0,9 mln e 1,8 mln di euro

			MIN	MAX
Patrimonio Netto 31 dicembre 2015			28	28
Valutazione dell'attivo al valore di liquidazione			(400)	(675)
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali (50% - 100%)	(23)	(46)		
Svalutazione crediti commerciali (30% - 50%)	(377)	(629)		
Oneri da cessazione attività			(578)	(1.128)
Rescissione contratti di lavoro	(450)	(450)		
Rescissione contratto di affitto A.O.U.I.	0	(24)		
Interruzione anticipata trattamento volontari sani	(38)	(63)		
Interruzione anticipata trattamento pazienti	(85)	(425)		
Rescissione accordi A.O.U.I.	0	(26)		
Other minor	(5)	(140)		
Ammontare complessivo per liquidare in bonis la società			(950)	(1.775)

Evidenziamo che le stime sopra indicate sono soggette ad un **elevato grado di aleatorietà** rappresentato dal fatto che la maggior parte dei potenziali oneri potrebbe derivare dagli impatti (difficilmente stimabili) che una improvvisa interruzione dei test clinici potrebbe comportare sia sui pazienti/volontari che nei rapporti contrattuali con le aziende farmaceutiche.



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



Il Direttore Generale

Prot. n. 24828

Verona, -2 MAG. 2016

Oggetto: Legge regionale 8 agosto 2014, n. 24. Norma in materia di società partecipate dagli enti regionali. Articolo 3, comma 2, legge regionale n. 24/14. Determinazioni in merito al mantenimento o meno delle partecipazioni. Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl partecipata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata al 51,31 %. Mantenimento della partecipazione per la infungibilità dell'attività di ricerca esercitata dalla Società. D.G.R. n. 23/CR del 24/03/2016.

Egregio Signor
Prof. N. Sartor
Rettore Università di
Verona

Egregio Signor
Prof. A. Lupo
Pro-Rettore Università di
Verona

Si trasmette per opportuna conoscenza DRG n. 460 del 19/04/2016 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Cobello



PUNTO 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 19/04/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 460 / DGR del 19/04/2016

OGGETTO:

Legge regionale 8 agosto 2014, n. 24. Norme in materia di società partecipate dagli enti regionali. Articolo 3, comma 2, legge regionale n. 24/14. Determinazioni in merito al mantenimento o meno delle partecipazioni. Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl partecipata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata al 51,31%. Mantenimento della partecipazione per la infungibilità dell'attività di ricerca esercitata dalla Società. D.G.R. n. 23/CR del 24/03/2016.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
Segretario verbalizzante	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Legge regionale 8 agosto 2014, n. 24. Norme in materia di società partecipate dagli enti regionali. Articolo 3, comma 2, legge regionale n. 24/14. Determinazioni in merito al mantenimento o meno delle partecipazioni. Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl partecipata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata al 51,31%. Mantenimento della partecipazione per la infungibilità dell'attività di ricerca esercitata dalla Società. D.G.R. n. 23/CR del 24/03/2016.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si dispone la partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona nella società "Centro Ricerche Cliniche di Verona" srl, in ragione delle attività svolte dalla stessa società nel campo della sperimentazione farmacologica e clinica, i cui risultati beneficiano direttamente ed immediatamente l'attività assistenziale di competenza dell'Azienda Integrata.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 8 agosto 2014, n. 24 recante "norme in materia di società partecipate da enti regionali", nel definire la disciplina delle predette società, all'articolo 1, comma 2 stabilisce che agli enti pubblici regionali, ivi comprese le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, non è consentito costituire società e detenere partecipazioni in società, salvo espressa autorizzazione della Giunta Regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, esclusivamente in ragione dell'accertata convenienza della detenzione stessa.

L'art. 3 della L.R. 24/14, in forza del sopra richiamato art. 1, comma 2, stabilisce che i suddetti enti regionali devono presentare al Consiglio regionale e alla Giunta Regionale:

- 1) un elenco di tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente;
- 2) una "motivata proposta di mantenimento di quelle ritenute strategiche, evidenziando obbligatoriamente – unitamente a tutto quanto l'Azienda ritenga di sottolineare sulle ragioni della proposta di mantenimento – la "relazione tra l'attività della società partecipata" ritenuta strategica "e la specifica funzione istituzionale dell'ente regionale partecipante";
- 3) l'indicazione del valore nominale e del valore stimato delle partecipazioni ritenute motivatamente strategiche.

Ricevuta la proposta, la Giunta, sentite le commissioni consiliari competenti, assume le proprie determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione, fermo restando che in caso di mancata determinazione espressa di mantenimento della singola partecipazione, l'ente regionale deve dismettere la partecipazione medesima.

Per quanto riguarda le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, l'Area Sanità e Sociale, con nota prot. n. 386489 del 16 settembre 2014, ha provveduto a richiedere agli stessi un sollecito adempimento delle previsioni di legge e la trasmissione al Consiglio Regionale e alla Giunta Regionale, oltre che all'Area Sanità e Sociale, della relativa documentazione.

Con nota del 27.11.2014, prot. n. 53876 l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona proponeva il mantenimento della società partecipata in quanto CRC srl:

- a) è uno dei pochissimi centri autorizzati e certificati ad eseguire sperimentazioni cliniche di fasi precoci;
- b) produce innovazione mettendo a disposizione dei pazienti nuovi farmaci, consentendo loro di usufruirne in anticipo rispetto a quanto avviene in base al mercato;
- c) riduce i costi aziendali poiché fornisce gratuitamente sia farmaci innovativi, sia farmaci standard;
- d) ha acquisito notevole reputazione, affidabilità, competitività nazionale e internazionale;

460

19 APR 2016

- e) rappresenta una positiva esperienza di partenariato pubblico privato, essendo il socio privato un leader internazionale per le sperimentazioni di farmaci, dispositivi e biotecnologie, nato nel Veneto ed espanso in Europa e USA;
- f) ha dato luogo a risultati economici positivi, essendo autosufficiente nella provvista finanziaria e non dipendendo da alcun contributo pubblico e presentando utili già a partire da un anno dalla costituzione e migliorando progressivamente nella gestione economica.

A fronte di quanto rilevato dall'Azienda partecipante e dalle verifiche e analisi esperite sussistono i presupposti per il mantenimento della partecipazione per le ragioni evidenziate dall'Azienda medesima nonché per le seguenti considerazioni.

Va ricordato, preliminarmente, che la società in oggetto è stata costituita nel 2006 ed è, secondo lo statuto societario, società di scopo dell'azienda ospedaliera di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria. Le attività sociali che la società può specificamente esercitare a norma dello statuto sono le seguenti:

- a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del centro;
- c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;
- d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere;
- e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;
- f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'università;
- g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica mediante la pubblicazione e la riproduzione, la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.

Il capitale sociale, pari ad €. 20.000 è detenuto dall'Azienda Ospedaliera nella misura del 51,31 % (valore nominale €. 10.263; valore stimato sulla base del patrimonio netto € 36.948,48). Il residuo capitale è detenuto dalla società Croomsources srl di Verona, a partecipazione interamente privata (Croomsources adm srl per il 99% e Zerbini Carlo per l'1%).

La partecipazione in parola riguarda, dunque, una società la cui attività nettamente prevalente a termini di statuto inerisce al campo della sperimentazione farmacologica e clinica, i cui risultati beneficiano direttamente e immediatamente l'attività assistenziale di competenza dell'Azienda Integrata. Si tratta quindi, da un lato, di attività che non rientra tra quelle affidate dalla normativa vigente (in particolare, il d.lgs. 502/92) alle aziende del SSN e che pertanto non possono essere assolte direttamente dall'azienda titolare della partecipazione, dall'altro lato, che presenta al contempo di un'utilità immediata rispetto ai compiti istituzionali dell'Azienda medesima, consentendo alla stessa di usufruire dei risultati della sperimentazione, in particolare farmacologica, sia in termini di qualità dei prodotti, sia in termini di riduzione dei costi delle acquisizioni dei farmaci medesimi, come dimostrato dal risparmio di €. 1.091.000,00 euro ottenuto grazie alla collaborazione con la società predetta negli anni 2012 e 2013. La società presenta, inoltre, negli ultimi esercizi, un bilancio stabilmente attivo, a seguito di operazioni di razionalizzazione della struttura e la efficace presenza di un socio privato con partecipazione significativa, pari al 49%.

Per quanto esposto, si propone il mantenimento della partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona in CRC srl.

Si prende atto che la Quinta Commissione consiliare nella seduta n. 27 del 12 aprile 2016 ha esaminato la D.G.R. n. 23/CR del 24 marzo 2016, esprimendo parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTA la L.R. 22 ottobre 2014, n. 33;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012
- VISTA la L.R. 8 agosto 2014, n. 24 ed. in particolare, l'articolo 3, comma 2;
- VISTA la propria deliberazione/Cr n. 23 del 24 marzo 2016;
- VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data 12 aprile 2016;

DELIBERA

1. di confermare, per le ragioni espresse nelle premesse, la seguente partecipazione societaria da parte di aziende del Servizio sanitario regionale:
 - a) Centro Ricerche Cliniche di Verona – Crc S.r.l., partecipazione detenuta dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel



STATUTO

**CENTRO RICERCHE CLINICHE
DI VERONA S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR PIAZZALE STEFANI 1

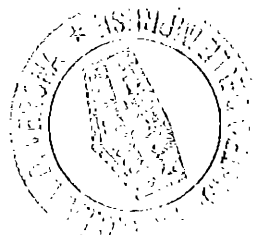
Numero REA: VR - 345501

Codice fiscale: 03549600231

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 16-02-2012 - Statuto completo	2
--	---



CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.

STATUTO

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

ART.1 - E' costituita una società unipersonale a responsabilità limitata denominata "CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.".

ART.2 - La società ha sede legale in Verona.

La sede legale potrà essere trasferita nell'ambito dello stesso Comune con deliberazione dell'Assemblea.

Potranno essere istituite sedi operative, uffici o rappresentanze in altre città italiane o all'estero.

Il domicilio dei soci, dei componenti dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, se nominato, per tutti i loro rapporti con la società, è quello risultante dai libri sociali.

Ciascuno degli interessati deve comunicare alla società i cambiamenti del proprio domicilio: in mancanza, si fa riferimento alla residenza anagrafica.

ART.3)- La durata della società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

L'Assemblea potrà procedere allo scioglimento anticipato della Società con le modalità previste dal successivo articolo 14.

TITOLO II - OGGETTO SOCIALE

ART.4)- La società Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.R.L. è società di scopo dell'Azienda Ospedaliera di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria. La società persegue i propri scopi in via principale attraverso la realizzazione e gestione di un "Centro per la Ricerca Farmacologica e Clinica" idoneo ed accreditato ai sensi delle vigenti norme di legge.

La società svolgerà in particolare le seguenti attività:

- a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro;
- c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;
- d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti;
- e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;
- f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università;
- g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione far-

maceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.

Nel perseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra definito, la società può:

a) svolgere tutte le operazioni di carattere commerciale, nonché finanziarie, necessarie od utili per raggiungere gli scopi sociali direttamente o indirettamente connessi al proprio oggetto, ivi comprese operazioni di mutuo, leasing, ecc.;

b) acquistare e cedere, anche in uso, brevetti e marchi nonché esercitare ogni diritto di proprietà industriale e di tutela della proprietà intellettuale, ivi comprese le cessioni di know-how;

c) assumere interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese o ditte aventi oggetto identico, affine o connesso al proprio, costituirne di nuove, così come partecipare ad associazioni temporanee di imprese e consorzi, aventi oggetto identico, affine o connesso;

d) concedere, purché non in via prevalente, avalli, fidejussioni, nonché contrarre a favore di terzi obbligazioni cambiarie e dirette di ogni natura e comunque prestare garanzie in genere anche ipotecarie e reali, sempre che siano connesse alla realizzazione dell'oggetto sociale.

Restano espressamente escluse dal presente oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, l'erogazione di credito al consumo, la sollecitazione all'investimento ed i servizi di investimento di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'attività professionale ed ogni altra attività riservata a particolari soggetti da disposizioni di legge.

TITOLO III - CAPITALE SOCIALE -

ART.5)- Il capitale sociale è di Euro 20.000,00 (ventimila/00) ed è diviso in partecipazioni ai sensi di Legge.

Le partecipazioni sociali sono nominative e non possono essere rappresentate da titoli.

TITOLO IV - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ART. 6) La nomina degli amministratori e la loro revoca sono riservate alla competenza dei soci.

Gli amministratori, che potranno essere soci o non soci, e che possono non avere rapporti di collaborazione o dipendenza con i soci, restano in carica a tempo indeterminato, salvo diverso termine disposto all'atto della nomina.

In caso di nomina fino a revoca o dimissioni, è consentita la revoca in ogni tempo e senza necessità di motivazione.

In caso di nomina per un periodo prefissato il parametro temporale è l'esercizio sociale e la scadenza coincide con la riunione dell'assemblea convocata con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

E' ammessa la rieleggibilità. Valgono per gli amministratori le clausole di ineleggibilità previste dall'art. 2382 C.C.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

La società potrà essere amministrata, alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai soci in occasione della nomina:

- da un Amministratore Unico,
- da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di due ad un massimo di sette Consiglieri, secondo il numero esatto che verrà determinato dai soci in occasione della nomina.

Nel caso siano stati nominati più Amministratori:

- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dal collegio sindacale ove esistente, sempre che la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea;

- se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza di essi decadono tutti contemporaneamente. Spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo gli Amministratori decaduti potranno compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Gli amministratori sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ., salvo diversa decisione dell'Assemblea.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni del proprio ufficio.

L'assemblea, inoltre, può assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché un'indennità di fine rapporto, deliberando l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza.

Se all'atto della nomina non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.

ART.7)- L'organo amministrativo ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della società, fatto salvo quanto riservato dal presente Statuto alla competenza dell'assemblea. In sede di nomina, tuttavia, possono essere stabiliti limiti ai relativi poteri.

L'organo amministrativo può nominare direttori, institori

o procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

ART.8)- La rappresentanza legale della società spetta all'amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti e le deroghe eventualmente previste nell'atto di nomina.

La rappresentanza della società può spettare anche ai direttori, agli institori ed ai procuratori, nei limiti dei poteri eventualmente loro conferiti nell'atto di incarico.

TITOLO V - DECISIONI DEI SOCI - ASSEMBLEE

ART.9)- I soci deliberano in forma assembleare sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'amministratore sottopone alla loro approvazione.

In particolare, sono riservate all'assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto:

- a) le modifiche statutarie;
- b) la nomina e la revoca dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale o del Revisore e del Direttore Scientifico, nonché la determinazione degli eventuali, relativi compensi o indennità;
- c) l'adozione dei Regolamenti inerenti la composizione e il funzionamento del Comitato Scientifico e la nomina e la revoca dei suoi componenti, nonché la determinazione delle eventuali, relative indennità;
- d) l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- e) l'acquisto, la vendita, la costituzione di altri diritti reali sui beni immobili;
- f) la concessione di garanzie reali e personali, l'assunzione e la concessione di finanziamenti;
- g) l'acquisto o la cessione di partecipazioni in società o altri enti;
- h) lo scioglimento e la liquidazione della società.

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci. Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso non può partecipare all'assemblea.

L'assemblea può essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

In caso di impossibilità o di inattività dell'organo amministrativo, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, se nominato, o anche dal socio.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito quindici giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata anche a mano, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento (telegramma, telefax, posta elettronica) fatto pervenire agli aventi diritto al domi-

cilio ovvero al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica risultanti nel libro dei soci.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso può essere fissato un altro giorno per la seconda adunanza, qualora la prima vada deserta.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, devono rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservare agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e di non opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dalla persona designata dalla maggioranza degli intervenuti, assistita da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da soggetto anche non socio con delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante, con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega. E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La delega può essere conferita ai componenti dell'organo amministrativo o di controllo, se nominato.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte le dichiarazioni degli intervenuti pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci e comunicato ai componenti degli

organi amministrativo e di controllo (se nominato) non presenti all'assemblea.

ART.10)- Il Comitato Scientifico è organo tecnico - consultivo della società. Esso esprime pareri sulle materie di competenza, ove richiesto dall'assemblea e dall'organo amministrativo, e formula proposte in merito alle ricerche da effettuare, ai piani di formazione e di aggiornamento, all'adeguamento tecnologico del Centro; dalla nomina dura in carica tre anni, o il diverso e più breve periodo deliberato dall'assemblea; esso, inoltre, cura la predisposizione del programma di iniziative editoriali e di informazione, da sottoporre all'organo di amministrazione.

L'assemblea adotta il Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Comitato Scientifico.

La Società si avvale del Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, per le funzioni proprie ad esso attribuite dalla legge e dai regolamenti in materia di sperimentazioni farmacologiche e cliniche.

ART.11)- Il Direttore Scientifico è nominato dall'assemblea tra soggetti in possesso di laurea magistrale e con comprovata e specifica esperienza nel campo della ricerca biomedica. Egli:

- a) predispone la programmazione dell'attività di ricerca in coerenza con gli indirizzi e le prerogative dell'organo di amministrazione;
- b) sottopone la formalizzazione degli studi e delle collaborazioni all'organo amministrativo per l'approvazione, precisando tempi e risorse occorrenti;
- c) sovrintende alle attività delle unità di ricerca, ne monitora l'avanzamento e verifica i risultati;
- d) relaziona sull'andamento delle attività scientifiche all'assemblea ed all'organo di amministrazione.

TITOLO VI - ORGANO DI CONTROLLO

ART.12)- L'assemblea nomina un Collegio Sindacale di tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicano le disposizioni degli articoli 2397 e seguenti c.c.

In alternativa al Collegio sindacale, quando lo stesso non sia obbligatorio per legge, può essere nominato per il controllo contabile un Revisore, scelto fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, al quale sono attribuiti funzioni, competenze e poteri di cui agli artt. 2409bis e ss. Del Codice Civile.

Il Revisore cessa automaticamente dalla carica nel momento in cui è iscritta nel Registro delle Imprese la nomina del Collegio sindacale.

TITOLO VII - BILANCIO ED UTILI

ART.13)- Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio ed alla sua presentazione ai soci.

Il termine è portato a centottanta giorni nei casi previsti dall'art. 2364, ultimo comma, c.c.

Gli utili netti risultati dal bilancio approvato, dedotto almeno il cinque per cento da destinare alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, sono interamente reimpiegati nell'esercizio dell'attività sociale, secondo quanto deciso dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio.

TITOLO VIII - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

ART.14)- In caso di scioglimento della società, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa, l'assemblea stabilisce le modalità ed i criteri della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e l'eventuale compenso.

Se all'atto della nomina non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.

TITOLO IX - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

ART.15)- Le controversie tra i soci e la società che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, come pure quelle promosse da o nei confronti di amministratori, liquidatori e sindaci possono essere deferite ad un arbitro, nominato dal Presidente della Camera Arbitrale del luogo in cui la società ha la sede legale.

La sede arbitrale sarà stabilita in Verona.

L'arbitro deve decidere, entro sessanta giorni dalla notizia della nomina, in via irrituale, secondo equità. Le sue decisioni, compresa quella relativa al carico delle spese dell'arbitrato, vincolano irrevocabilmente le parti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie per le quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

TITOLO X - DISPOSIZIONI GENERALI

ART.16)- Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed alle altre norme vigenti in materia.

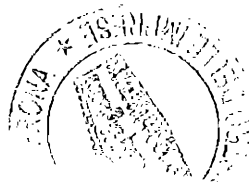
F.to Claudio Ceradini

" Sandro Caffi

" Lorenzo Salvatore notaio

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Verona autorizzata con provv. prot. n. 43890/01 del 17.08 2001 - Agenzia delle Entrate di Verona".

"Il sottoscritto Amministratore Unico Ceradini Claudio dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società".



www.pwc.com

Centro Ricerche Cliniche Verona - Srl

Valutazione del capitale economico d'azienda



centro ricerche cliniche

Strettamente
riservato e
confidenziale



pwc

Relazione alle procedure di verifica concordate

Al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona

Come richiesto abbiamo svolto delle procedure di verifica concordate integrative rispetto a quelle da Voi richieste e riepilogate nel nostro precedente documento datato 10 febbraio 2010. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Tali procedure sono state effettuate al solo fine di fornirVi elementi informativi al fine di supportare la Direzione nelle proprie valutazioni in merito al possibile investimento nella società Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl («CRC Srl»).

Il risultato del nostro lavoro relativo a tali procedure di verifica integrative è riportato nel presente documento «Final Report»

Le procedure che ci avete richiesto di svolgere non costituiscono una revisione contabile completa o limitata del bilanci di CRC Srl, né di singole voci o informazioni in esso contenute; pertanto, non esprimiamo alcun giudizio professionale o conclusione sui bilanci di CRC Srl o sui suoi dati prospettici. Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci o fosse stata svolta una revisione contabile completa o limitata in accordo con i principi professionali di riferimento, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

La presente relazione è stata predisposta unicamente per le finalità illustrate nel primo paragrafo e non potrà essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

Trento, 25 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Contents

1	Overview dei metodi di valutazione del capitale economico d'azienda	1
2	Simulazione scenari economici 2016 in base alla probabilità di realizzazione dei progetti	8
3	Simulazione del potenziale valore economico del capitale di CRC	10

Overview dei metodi di valutazione del capitale economico d'azienda

Capitale economico e prezzo di acquisto

Il capitale economico di un'azienda può avere valutazioni differenti in base all'interesse proprio di colui che richiede la valutazione (investitore, azionista, controparte commerciale, altri stakeholders esterni).

Può quindi essere genericamente definito come il valore che, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda, trascurando la natura delle parti, la loro forza contrattuale e gli specifici interessi ad eventuali negoziazioni.

Da ciò deriva che:

VALORE
ECONOMICO
DEL CAPITALE



PREZZO

Il **prezzo** è quel valore che deriva dall'incontro tra la domanda e l'offerta e che per tanto può essere influenzato da condizioni soggettive di negoziazione.



Due metodi di valutazione a confronto

Esistono 2 approcci diversi alla stima del valore economico del capitale:

Metodi diretti

- Si stima il valore del capitale economico dell'azienda partendo dai prezzi di mercato

Metodi indiretti

- Si stima il valore del capitale economico dell'azienda effettuando una valutazione delle condizioni di produzione presenti in azienda in un determinato momento sulla base di un modello razionale

Metodi di valutazione diretti

Metodo dei prezzi di borsa

- consiste nell'assegnare all'azienda un valore in base al prezzo del titolo azionario quotato in borsa (***applicabile solo per le società quotate***)

Metodo di multipli

- metodologia che assegna un valore all'azienda sulla base del rapporto che si osserva (per aziende comparabili) tra prezzo di borsa ed un definito
- indicatore contabile (es. utile di esercizio, EBITDA, fatturato, attivo patrimoniale)

Metodo delle operazioni comparabili

- metodologia che assegna il valore ad un'azienda sulla base di transazioni effettuate in passato

I metodi di valutazione diretti risultano scarsamente applicabili a CRC in quanto:

Metodo dei prezzi di borsa

- CRC non è un'azienda quotata



Metodo di multipli

- Le aziende/strutture cliniche comparabili non sono quotate e non hanno una forma di pubblicità delle informazioni finanziarie.



Metodo delle operazioni comparabili

- Non risultano dati pubblici su transazioni avvenute nel settore



Metodi di valutazione indiretti

Metodi basati sui flussi

- **Metodi reddituali:** il flusso di risultato ai fini della valutazione è dato dal reddito che è ragionevole attendersi negli anni futuri
- **Metodi finanziari:** assegnano un valore all'azienda sulla base dei flussi di cassa che è ragionevole attendersi la stessa produrrà

Metodi patrimoniali

- **Metodi patrimoniali semplici:** partendo dalla situazione patrimoniale ad una certa data, si rideterminano le attività materiali e le passività a valori correnti
- **Metodi patrimoniali complessi:** si aggiungono specifiche valutazioni per gli intangibles

Metodi misti

- **Metodo del valore medio:** rappresenta una media aritmetica dei metodi reddituale e patrimoniale
- **Metodo E.V.A. (Economic Added Value):** si basa sul calcolo della capacità del capitale investito di generare una extra remunerazione

Potenziale applicabilità dei metodi indiretti a CRC

Metodi reddituali



Non è disponibile una stima / proiezione di reddito per gli esercizi futuri

Possibilità di stimare i redditi futuri in base al trend storico

Metodi finanziari



Non è disponibile una stima / proiezione dei flussi di cassa per gli esercizi futuri

Possibilità di stimare i flussi di cassa futuri in base all'EBITDA emergenti dal trend storico

Metodi patrimoniali



La società non ha un significativo stock di capitale (materiale o immateriale)

Valutazione **poco significativa** in quanto non esprimerebbe le capacità prospettiche della società

Metodo del valore medio



Include i limiti già identificati nei metodi basati sui flussi e nei metodi patrimoniali

L'applicabilità dei metodi basati sui flussi verrebbe inficiata dalla **scarsa validità** del metodo patrimoniale

Metodo E.V.A.

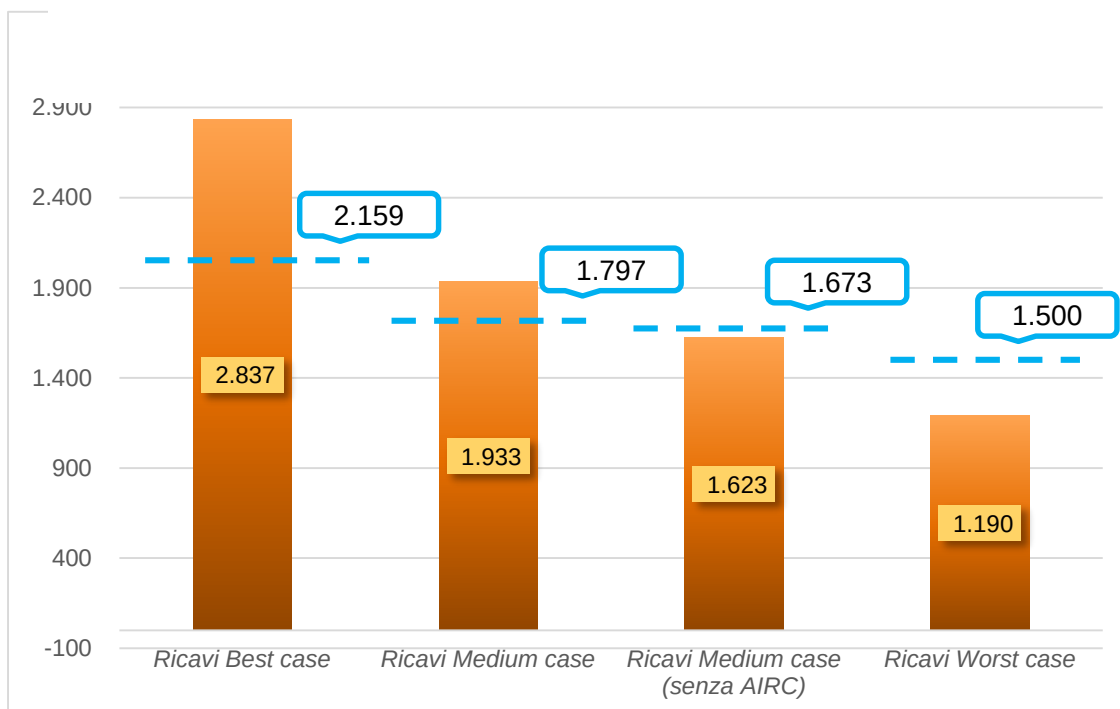


Il capitale operativo investito risulta poco strutturato

L'applicazione di un tasso di rendimento del capitale investito avrebbe **una validità limitata**

Simulazione scenari economici 2016 in base alla probabilità di realizzazione dei progetti

Quattro scenari possibili: Simulazione «AGGIORNATA»



In data 28 aprile 2016 abbiamo ottenuto un aggiornamento delle stime dei progetti da parte del dott. Milleri (Direttore Scientifico).

Sulla base di queste informazioni aggiuntive, **non testate**, abbiamo aggiornato i 4 possibili scenari presentati nel nostro Report del 10 febbraio (aggiornato al 26 febbraio), elaborando quindi una simulazione «AGGIORNATA».

Tale simulazione, pur essendo migliorativa rispetto a quella da noi testata e commentata nel Report del 10 febbraio, **non presenta nessuna significativa variazione in termini di «sostenibilità» e, nella sostanza, le conclusioni sono le medesime riportata nella precedente slide.**

In particolare, come evidenziato nel grafico, **il raggiungimento del pareggio economico per il FY 2016 si avrebbe sempre nel Best case e nel Medium case, mentre nel Medium case (senza AIRC) e nel Worst case la società risulterebbe sempre in perdita rispettivamente di circa €0,05 mln €0,4 mln.**

Relativamente all'esercizio 2017 i ricavi previsti pari a circa €0,8 mln risultano in linea con il nostro Report aggiornato al 26 febbraio. Ciò quindi non modifica il fatto che **ad oggi rimane imprevedibile il raggiungimento del break even nel FY 2017**

Simulazione del potenziale valore economico del capitale di CRC

Determinazione degli indicatori economico - finanziari da utilizzare

Ai fini della determinazione del potenziale valore economico del capitale di CRC, il metodo che risulta maggiormente adeguato è quello **finanziario** che, partendo dalla determinazione dell'EBITDA (Earning Before Taxes Depreciation and Amortization), prevede l'applicazione di alcuni «correttivi» al fine di giungere alla determinazione di un flusso di cassa storico.

	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	1.710	2.289	1.312	1.933
B) Costi della produzione	(1.619)	(2.141)	(1.448)	(1.797)
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzio	90	148	(136)	136
Ammortamenti	(54)	(40)	(25)	(40)
EBITDA	144	188	(112)	176

EBITDA MEDIO 2013 - 2016

a)	EBITDA MEDIO 2013 - 2016	99
	Ammortamenti medi 2013 - 2015	(40)
	<i>EBIT (Earning Before Interest and Taxes) medio 2013 - 2016</i>	59
b)	Imposte stimate (26%) su EBIT medio 2013 - 2016	(15)
c)	Stima investimenti in immobilizzazioni	(10)
	FLUSSO DI CASSA STORICO MEDIO (a + b + c)	74

2016: Medium Case come da analisi scenari aggiornata (slide 9)

Utilizzata la media ammortamenti anni precedenti

Determinato l'EBITDA prevedibile 2016

Dall'EBITDA al flusso di cassa

Stimato un saldo del capitale circolante netto costante nel tempo

Utilizzata media investimenti (2013-2015)

Determinazione del valore dell'investimento in funzione del tempo e della generazione del flusso di cassa atteso: ANALISI DI SENSITIVITA'

Attualizzando i flussi di cassa attesi si ottiene il valore dell'investimento.

Al variare dei flussi di cassa attesi (+/- 10% e 20%) e del tempo (1-5 anni) si può quindi simulare il valore ad oggi dell'investimento, partendo dal presupposto che il flusso storico medio di Euro 74 migliaia (come calcolato nella precedente slide) sia la base per effettuare le simulazioni (analisi di sensitività).

I risultati sono esposti nella seguente tabella dove viene indicato il **valore economico del 48,7%** del capitale di CRC al variare delle condizioni sopra indicate.

	-20%	-10%	Stimato	10%	20%
Flussi	59,2	66,6	74	81,4	88,8
Anno 2	56	62	69	76	83
Anno 3	80	90	100	110	120
Anno 4	103	116	129	142	155
Anno 5	124	140	155	171	186
Anno 6	144	162	180	198	216

I flussi di cassa dall'anno 2 in poi sono attualizzati con un tasso di sconto (WACC) dell'8% (tasso utilizzato generalmente in tali valutazioni). Si specifica comunque che una variazione di +/- 1% del tasso non genera effetti sostanziali

Sulla base di tutti i presupposti indicati in precedenza e non considerando fluttuazioni disomogenee rispetto alla media dei precedenti esercizi, si reputa sostenibile considerare il valore economico dell'investimento nel 48,7 % del capitale di CRC come il valore recuperabile in un orizzonte di 4 anni e quindi ad un valore di Euro 129 migliaia. Sottolineiamo comunque che tale valore dipende direttamente dall'aspettativa dell'investitore sul periodo di recupero dell'investimento.

Concludiamo anche evidenziando che il valore di Euro 129 migliaia risulterebbe anche sostenibile con l'applicazione del metodo dei multipli considerando che mediamente le transazioni avvengono ad un valore superiore (alle volte anche di molto) a quattro volte il flusso di cassa annuo prevedibile.

fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico” e ove si segnala che i test clinici necessari per lo svolgimento di tale attività possono essere eseguiti esclusivamente presso strutture pubbliche o ad esse equiparate (normativa AIFA).

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero dei dipendenti risulta pari a 16 e il numero attuale degli amministratori pari a 4, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Come emerge dalla due diligence, CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero per quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

In merito a tale punto si rinvia alla due diligence e si richiama inoltre quanto deliberato dagli organi di governo che hanno subordinato l'acquisizione della partecipazione a :

- 1) l'acquisizione delle garanzie in merito alla veridicità e solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e delle ulteriori poste contabili;
- 2) l'ulteriore e consequenziale impegno di Cromsource alla copertura di tutte le eventuali sopravvenienze passive rispetto a quanto prospettato nelle voci di bilancio;
- 3) l'impegno da parte di CROMOSOURCE a restituire il corrispettivo della cessione, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci;

La Direttrice Generale
(Dott.ssa Giancarla Mase)

